



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Periodo di riferimento 2022/2025

Anno di aggiornamento 2023/24

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16/10/2023
e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/10/2023

Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosetta Greco

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - AGRIGENTO CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8008** del **03/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/10/2023** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 165** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 180** Valutazione degli apprendimenti
- 194** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 201** Aspetti generali
- 204** Modello organizzativo
- 220** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 222** Reti e Convenzioni attivate
- 227** Piano di formazione del personale docente
- 233** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Agrigento è uno dei capoluoghi di provincia della regione Sicilia. Sorge in collina sulla costa meridionale dell'isola ed è rinomata per le rovine dell'antica città di Akragas.

Ad Agrigento, infatti, si trova uno dei siti archeologici della civiltà greca più importanti e meglio conservati al mondo: la Valle dei Templi, dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità nel 1997.

Sono presenti nel territorio numerose istituzioni, associazioni culturali, sportive e di volontariato con le quali l'Istituto ha costruito proficui rapporti di collaborazione, al fine di condividere scelte e responsabilità educative e creare le sinergie atte a sviluppare, nelle giovani generazioni, positivi valori di cittadinanza e di appartenenza.

L'Istituto Comprensivo "Agrigento Centro" nasce nel 2012 a seguito del processo di dimensionamento che vede l'accorpamento di tre istituzioni scolastiche site nel centro della città di Agrigento quali: la Direzione Didattica "G. Lauricella", la Scuola Media "L. Pirandello" e l'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi".

Ciascuna delle tre scuole vanta un passato prestigioso ed un apprezzabile impegno sul piano didattico-educativo per la formazione di diverse generazioni di studenti.

L'ambiente socio-economico e culturale della nostra comunità scolastica è eterogeneo.

La presenza di alunni stranieri immigrati nelle nostre classi chiede all'istituzione scolastica di assumere un ruolo attivo nel promuoverne l'inserimento e l'integrazione, garantendo a tutti un effettivo diritto allo studio.

La Scuola ha il compito di costruire con gli alunni un fertile terreno d'incontro, capace di promuovere scambi proficui tra tutte le diversità, culturali e non solo, di cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze sono portatori, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità.



Nell'ambito delle attività di potenziamento e progettuali sono attivati laboratori linguistici di italiano rivolti agli alunni non italofoeni dell'Istituto Comprensivo, allo scopo non solo di favorire la loro inclusione all'interno del gruppo classe e sostenerli nel loro percorso di studi ma anche di creare e consolidare occasioni di raccordo tra l'Istituzione scolastica e l'ambiente circostante, tra la cultura del nostro contesto cittadino e le radici culturali proprie di altre realtà.

Per promuovere pari opportunità di apprendimento e garantire il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, disabilità, svantaggio socio-culturale e socio-economico, l'Istituto adotta una didattica attenta all'unicità della persona, si propone come ambiente educativo stimolante e inclusivo e promuove il benessere dell'alunno con sé, con gli altri e con l'ambiente circostante in un clima di fiducia e di rispetto delle differenze.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni e al contesto sociale e culturale in cui si trovano.

All'interno della scuola è presente uno sportello di ascolto psicologico rivolto agli alunni, che mira a garantire un momento di confronto per affrontare i dubbi relativi alla crescita, promuovere la comunicazione, intervenire nella gestione di difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

Si tratta di un servizio gratuito, ad accesso volontario e, ovviamente, protetto dal segreto professionale, che è stato aperto anche ai genitori e al personale scolastico, in un'ottica di alleanza educativa e di condivisione di prospettive.

La scuola consolida la continuità tra i diversi segmenti scolastici in un continuo processo di elaborazione del curriculum in verticale, in quanto si ritiene indispensabile garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo, creando un reale collegamento tra i diversi cicli di apprendimento.



L'Istituto ha sempre considerato di fondamentale importanza il pieno coinvolgimento delle famiglie che evidenziano una buona partecipazione alla vita e alle iniziative della scuola.

Il "Patto educativo di Corresponsabilità" tra la scuola e la famiglia segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovanissime generazioni. Esso viene congiuntamente sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori, al momento dell'iscrizione dell'alunno, per sottolineare le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono, ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

I tre plessi dell'istituzione Scolastica sono collocati nel centro della città e sono facilmente raggiungibili dall'utenza. La dotazione tecnologica dei plessi negli ultimi anni è stata implementata grazie ai fondi PON e PNRR di cui l'Istituto è risultato beneficiario.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. "AGRIGENTO CENTRO"

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice AGIC821001

PRESIDENZA E UFFICI DI SEGRETERIA

Plesso "G. Lauricella"

Viale della Vittoria, 5

92100 Agrigento

Tel. 0922 20786

Fax 0922 404875



Plesso "G. Garibaldi"

Via Diodoro Siculo

92100 Agrigento

Tel. 0922 20533

Plesso "L. Pirandello"

Via Acrone, 1

92100 Agrigento

Tel. 0922 25686

PEO agic821001@istruzione.it

PEC agic821001@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icagrigentocentro.it



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - AGRIGENTO CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC821001
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA, 5 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Telefono	092220786
Email	AGIC821001@istruzione.it
Pec	agic821001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icagrigentocentro.edu.it

Plessi

GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82101T
Indirizzo	VIA DIODORO SICULO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

VIALE VITTORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82102V
Indirizzo	VIALE VITTORIA - 92100 AGRIGENTO



GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE821013
Indirizzo	VIA DIODORO SICULO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	145

LAURICELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE821024
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA, 5 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	12
Totale Alunni	190

G.GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM821012
Indirizzo	VIA DIODORO SICULO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	19
Totale Alunni	264

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo "Agrigento Centro" nasce nel 2012 a seguito del processo di dimensionamento che vede l'accorpamento di tre Istituzioni Scolastiche site nel centro della città quali: la Scuola Primaria "G. Lauricella", la Scuola Secondaria "L. Pirandello" e l'Istituto Comprensivo "Garibaldi".

Ciascuna delle tre scuole vanta un passato prestigioso ed un apprezzabile impegno sul piano didattico-educativo per la formazione di diverse generazioni di studenti.

Il Percorso a Indirizzo Musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento di Musica nel più ampio quadro delle finalità della Scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in condizioni di svantaggio, senza escludere la valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto ha sempre considerato di fondamentale importanza il pieno coinvolgimento delle famiglie. Il "Patto educativo di Corresponsabilità" tra la scuola e la famiglia segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovanissime generazioni. Esso viene congiuntamente sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori, al momento dell'iscrizione dell'alunno, per sottolineare le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono, ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

Allegati:

Patto Educativo di Corresponsabilità.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	4
	Scienze	3
	Angolo morbido	1
	Artistico - creativo	2
	Aula immersiva	1
	Laboratorio robotica educativa	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aula 3.0	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio di pre/post scuola	
	Sportello d'ascolto psicologico	
	Servizio di assistenza al cambio pannolino	



Libri in comodato d'uso		
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	1
	Smart TV prrsente in aula magna	1

Approfondimento

La scuola aderisce ai progetti nazionali e comunitari, quali opportunità di arricchimento e potenziamento di infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche.

La disponibilità di monitor interattivi touchscreen di ultima generazione, tablet, stampante 3D, kit di robotica e visori per la realtà virtuale ha consentito la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e favorito metodologie e tecniche di insegnamento all'avanguardia, come ad esempio il Tinkering e il Coding, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Al fine di garantire un apprendimento dinamico ed inclusivo, grazie ai finanziamenti del PNRR, l'Istituto sta curando la trasformazione di numerose aule in ambienti innovativi caratterizzati da mobilità e flessibilità, ovvero con la possibilità di cambiare rapidamente la configurazione degli arredi e delle attrezzature sulla base delle attività e delle metodologie adottate da ciascun docente. L'aula si trasforma in laboratorio che integra tecnologie e pratiche innovative, luogo di ricerca-azione, di condivisione e collaborazione e l'alunno diventa protagonista e co-costruttore del suo sapere; l'ambiente di apprendimento promuove la didattica attiva e collaborativa e l'accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale e della robotica educativa.

Ciò consente di rendere la didattica più coinvolgente, di accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma



ampia di dati e informazioni on line, in altre parole di acquisire soft skills imprescindibili per i cittadini del futuro.

I software a tema supportano l'approccio a metodologie innovative quali flipped classroom, gamification, Inquiry , tinkering o storytelling, solo per fare qualche esempio.

Per le sezioni della scuola dell'infanzia è stato realizzato un intervento volto alla promozione dell'innovazione didattica con la creazione di ambienti e spazi di apprendimento inclusivi , sicuri e sostenibili, in grado di favorire metodologie attive e coinvolgenti. Le aule sono state potenziate con arredi che consentono la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività di volta in volta previste, con attrezzature digitali innovative (monitor e pavimenti interattivi) e strumenti didattico-educativi per facilitare l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM.

Quanto realizzato nelle sezioni della scuola dell'infanzia dei plessi "Garibaldi" e "Lauricella" consente la disponibilità in Istituto di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

Di recente sono stati predisposti interventi di miglioramento degli spazi scolastici all'aperto (giardini e cortili) con lo scopo di realizzare attività di outdoor education e percorsi formativi sui temi dello sviluppo sostenibile.



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	21

Approfondimento

L'Istituto si caratterizza per una presenza duratura nel tempo del personale docente che si dimostra costantemente attento alle opportunità di sviluppo professionale.

Per promuovere, con pari opportunità, l'apprendimento e il successo formativo di tutti e di ciascuno, i docenti sono impegnati a diffondere e condividere pratiche didattiche innovative in grado di suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi.

La trasformazione fisica e virtuale degli spazi didattici deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione e sperimentazione. Pertanto, abbiamo investito anche sulla formazione digitale dei docenti, ai quali è richiesta una spiccata capacità di rimettersi continuamente in gioco di fronte alle nuove sfide che si presentano, organizzando corsi interni alla scuola e sostenendo l'autoaggiornamento su un nucleo portante di pedagogie innovative.

L'Istituto ha un animatore digitale e un team per l'innovazione digitale.

Allegati:

Regolamento BYOD.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto intende favorire il benessere psico-fisico e il successo scolastico di tutti gli allievi nel rispetto delle loro diversità. Particolare attenzione viene riservata all'accoglienza, all'unicità della persona, alla dimensione della continuità educativo-didattica e alla progettazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Obiettivo fondamentale dell'istituzione scolastica è lo sviluppo di tutte le strategie possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, volte a garantire il successo formativo a tutti gli alunni, in un contesto che riconosce e valorizza le diversità.

Le azioni sono indirizzate a tutti gli ordini scolastici presenti nel nostro Istituto, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, e articolate in un curriculum verticale che integra al suo interno le priorità dettate dall'analisi dei bisogni formativi.

Il nostro Istituto pone alla base dell'azione educativa e formativa il principio della comunità scolastica come comunità educante, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; in essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza attiva, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Per promuovere con pari opportunità l'apprendimento, l'Istituto si prefigge di diffondere e condividere pratiche didattiche innovative in grado di stimolare un coinvolgimento attivo e motivante da parte degli studenti. Costantemente, inoltre, punta ad investire nell'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare con attività dedicate allo sport, all'arte, alla valorizzazione delle eccellenze, all'internazionalizzazione, all'inclusione, alla continuità didattico-educativa, all'orientamento, alla promozione della lettura, alla tutela della salute, alla legalità, all'educazione ambientale, allo sviluppo delle competenze digitali.

In alcune classi della scuola primaria è stata avviata la sperimentazione del metodo analogico ideato da Camillo Bortolato, maestro e pedagogista che asseconda l'innata predisposizione all'apprendimento dei più piccoli, considerandoli tutti eccellenti nella loro unicità. È il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti. Il metodo analogico viene utilizzato in molte scuole italiane per la sua immediatezza ed efficacia e per la sua semplicità e intuitività nell'apprendimento.



Per quanto riguarda lo sviluppo professionale, l'Istituto intende sostenere la formazione e l'autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e di modalità di lavoro inclusive.

PRIORITA':

- rendere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a livello di scelte curriculari, extracurriculari, didattiche, organizzative, rispondente agli obiettivi istituzionali e coerente con la domanda di formazione del territorio e con il quadro determinato a livello nazionale;
- consolidare le condizioni per una relazione educativa motivante ed efficace;
- favorire la maturazione e la consapevolezza dell'identità, come prospettiva formativa volta a promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- favorire la continuità educativa e didattica al fine di garantire un percorso formativo organico e completo, creando un reale collegamento tra i diversi cicli di apprendimento;
- rendere la didattica più efficace e innovativa, centrata sul soggetto in apprendimento e sull'uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
- assegnare al processo di valutazione un valore educativo e attuare un modello condiviso di valutazione;
- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica;
- dare attuazione al PNSD;
- utilizzare pienamente e proficuamente i laboratori e gli spazi della scuola, predisponendo ambienti funzionali ad apprendimenti attivi e significativi;
- dare adeguato spazio alla formazione e all'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e



didattica;

- curare i processi di comunicazione interni ed esterni, rendendoli più efficaci rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità;
- valorizzare le risorse del territorio e potenziare la cultura della rete, incrementando l'interazione e la sinergia con le famiglie, nonché con enti, istituzioni e associazioni.

ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace;
- percorsi efficaci di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- attività relative all'educazione civica e alla cittadinanza attiva;
- iniziative di lotta al bullismo e cyberbullismo, di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio;
- attività di orientamento volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli;
- attività extrascolastiche e uscite sul territorio coerenti con la progettazione educativa e didattica



della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi;

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, cioè ad una valutazione che non risulti un mero accertamento del livello raggiunto dagli alunni, ma uno strumento funzionale a cogliere la progressione degli stessi nel processo di apprendimento per renderli partecipi dei progressi compiuti e di quelli ancora da raggiungere o completare;
- iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con i soggetti del territorio;
- azioni per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti. Aumentare la loro partecipazione attiva nella costruzione del sapere e potenziare le competenze di valutazione ed autovalutazione di docenti ed alunni.

Traguardo

Rendere sempre più solide le competenze di base di tutti gli studenti rispetto alle loro condizioni iniziali, cercando di far loro acquisire anche solide capacità auto valutative

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sulla base degli ultimi dati restituiti dall' Invalsi risulta essenziale cercare di migliorare i risultati di matematica ed inglese, in particolare nell'attività di Listening, nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Migliorare le tecniche e le strategie educativo-didattiche in modo da far acquisire agli alunni un sensibile miglioramento delle competenze linguistico- matematiche.



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire e promuovere la cultura di stili di vita sostenibili, le pari opportunità, l'inclusione, la solidarietà e gli inalienabili diritti di ciascun essere vivente.

Traguardo

Rendere ancora più condivisa la ricerca di un efficace sviluppo sostenibile, promuovendo nel contempo le competenze digitali, sociali e civiche per un apprendimento attivo e permanente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Condividere e Migliorare**

L'Istituto si propone di avviare una serie di azioni di miglioramento volte a potenziare le competenze di base e migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate.

Tra le azioni di primaria importanza vi è l'approfondimento sul tema delle competenze mediante apposita formazione per i docenti, l'attivazione di percorsi laboratoriali verticali finalizzati ad implementare le competenze di base, il monitoraggio degli esiti delle prove nazionali, la condivisione degli stessi e l'analisi delle criticità che porti ad ipotesi di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti. Aumentare la loro partecipazione attiva nella costruzione del sapere e potenziare le competenze di valutazione ed autovalutazione di docenti ed alunni.

Traguardo

Rendere sempre più solide le competenze di base di tutti gli studenti rispetto alle loro condizioni iniziali, cercando di far loro acquisire anche solide capacità autovalutative

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Sulla base degli ultimi dati restituiti dall' Invalsi risulta essenziale cercare di migliorare i risultati di matematica ed inglese, in particolare nell'attività di Listening, nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Migliorare le tecniche e le strategie educativo-didattiche in modo da far acquisire agli alunni un sensibile miglioramento delle competenze linguistico- matematiche.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire e promuovere la cultura di stili di vita sostenibili, le pari opportunità, l'inclusione, la solidarietà e gli inalienabili diritti di ciascun essere vivente.

Traguardo

Rendere ancora più condivisa la ricerca di un efficace sviluppo sostenibile, promuovendo nel contempo le competenze digitali, sociali e civiche per un apprendimento attivo e permanente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzare il ruolo dei dipartimenti nell'individuazione e nell'elaborazione di metodi didattici innovativi anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Elaborare e somministrare prove comuni di istituto onde agevolare un'azione



didattica condivisa ed unitaria ottenendo così una reale visione d'insieme sugli esiti e predisporre eventuali azioni di potenziamento.

Realizzare azioni di individualizzazione dei percorsi di apprendimento anche attraverso azioni sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare diversi ambienti di apprendimento come percorsi attivi per la costruzione della conoscenza.

Rendere più attuale e motivante l'ambiente di apprendimento, introducendo metodologie che vedano la partecipazione attiva degli alunni al fine di stimolare il loro senso critico e favorire una crescita globale delle loro competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità e anche attraverso azioni di tutoraggio e apprendimento collaborativo

Realizzare attività mirate all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di aggiornamento professionale su temi didattici e metodologici



Attività prevista nel percorso: Progettare e Condividere

Descrizione dell'attività	Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari , i docenti saranno impegnati in attività di condivisione e riflessione sulle pratiche didattiche per individuare elementi di innovazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Dipartimenti disciplinari
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Condividere percorsi didattici disciplinari per migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Innovare e Migliorare

Descrizione dell'attività	Formazione del personale docente sulle metodologie didattiche innovative e utilizzo di ambienti di apprendimento dotati di flessibilità e mobilità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti



	Enti accreditati
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	- Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e l'innovazione metodologica; - Miglioramento del proprio stile di insegnamento; - Acquisizione di strumenti utili alla predisposizione di un ambiente di apprendimento sempre più calibrato sulle caratteristiche di ogni studente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto si propone di rendere stimolanti e attrattive le attività didattiche attraverso la costruzione di ambienti innovativi, capaci di porre al centro lo studente e la sua formazione per competenze.

I docenti predispongono un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e agli stili cognitivi degli alunni.

L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

La disponibilità di monitor interattivi touchscreen di ultima generazione, tablet, stampante 3D, kit di robotica e visori per la realtà virtuale ha consentito la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e favorito metodologie e tecniche di insegnamento all'avanguardia, come ad esempio il Tinkering e il Coding, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Al fine di garantire un apprendimento dinamico ed inclusivo, grazie ai finanziamenti del PNRR, l'Istituto sta curando la trasformazione di numerose aule in ambienti innovativi caratterizzati da mobilità e flessibilità, ovvero con la possibilità di cambiare rapidamente la configurazione degli arredi e delle attrezzature sulla base delle attività e delle metodologie adottate da ciascun docente. L'aula si trasforma in laboratorio che integra tecnologie e pratiche innovative, luogo di ricerca-azione, di condivisione e collaborazione e l'alunno diventa protagonista e co-costruttore del suo sapere; l'ambiente di apprendimento promuove la didattica attiva e collaborativa e l'accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale e della robotica educativa.

I software a tema supportano l'approccio a metodologie innovative quali flipped classroom, gamification, Inquiry, tinkering o storytelling, solo per fare qualche esempio.

Ciò consente di rendere la didattica più coinvolgente, di accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di dati e informazioni on line, in altre parole di acquisire soft skills imprescindibili per i cittadini del futuro.

Per le sezioni della scuola dell'infanzia è stato realizzato un intervento volto alla promozione



dell'innovazione didattica con la creazione di ambienti e spazi di apprendimento inclusivi, sicuri e sostenibili, in grado di favorire metodologie attive e coinvolgenti. Le aule sono state potenziate con arredi che consentono la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività di volta in volta previste, con attrezzature digitali innovative (monitor e pavimenti interattivi) e strumenti didattico-educativi per facilitare l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM.

Quanto realizzato nelle sezioni della scuola dell'infanzia dei plessi "Garibaldi" e "Lauricella" consente la disponibilità in Istituto di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

Di recente sono stati predisposti interventi di miglioramento degli spazi scolastici all'aperto (giardini e cortili) con lo scopo di realizzare attività di outdoor education e percorsi formativi sui temi dello sviluppo sostenibile.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti privilegiano metodologie attive che mettono l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento, coinvolgendo la sua creatività e il suo senso di iniziativa.

Fra le metodologie utilizzate si citano le seguenti:

- Metodo della conversazione e della discussione: sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione;
- Metodo della ricerca - azione: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni;
- Metodo interdisciplinare: attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento;
- Metodo della produzione: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività;
- Metodo della didattica laboratoriale: lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito;
- Metodo del cooperative learning e del problem solving: capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni;
- Flipped classroom: rappresenta il capovolgimento del metodo tradizionale; si basa infatti sull'idea che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori;
- Peer education: è l'educazione tra pari che mira a limitare i comportamenti a rischio, stimolando lo sviluppo delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente. Si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

Sono adottate pratiche didattiche che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;



- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche, anche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

La nostra azione didattica prevede l'approccio STEM perché migliora l'apprendimento degli studenti in quanto li abitua a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Allegato:

Curricolo STEM.pdf



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale dei docenti. Tale sviluppo deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, volto al miglioramento dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

In questa prospettiva, svolgono un ruolo fondamentale ambienti di formazione che permettano l'acquisizione ed il potenziamento di competenze didattiche più rispondenti alle necessità ed alle modalità di apprendimento dei giovani.

Per promuovere, con pari opportunità, l'apprendimento e il successo formativo di tutti e di ciascuno, i docenti sono impegnati a diffondere e condividere pratiche didattiche innovative in grado di suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi.

La trasformazione fisica e virtuale degli spazi didattici deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione e sperimentazione. Pertanto, abbiamo investito anche sulla formazione digitale dei docenti, ai quali è richiesta una spiccata capacità di rimettersi continuamente in gioco di fronte alle nuove sfide che si presentano, organizzando corsi interni alla scuola e sostenendo l'autoaggiornamento su un nucleo portante di pedagogie innovative. Tale formazione deve essere intesa non solo come momento teorico ma di discussione, di condivisione, di full immersion laboratoriale.

Un ambiente innovativo non può prescindere da un'adeguata formazione dei docenti ispirata al quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, il "DigCompEdu".

Vengono privilegiati percorsi formativi per docenti centrati sulle seguenti tematiche:

- Discipline STEM;
- Metodologie didattiche innovative per l'inclusione scolastica e buone pratiche inclusive;
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento.

L'Istituto favorisce la formazione dei docenti con la frequenza di corsi e attività che siano certificabili e che, soprattutto, abbiano una concreta ricaduta nella quotidiana prassi didattica,



avvalendosi di professionalità interne ed esterne e di modalità sia in presenza che on line .

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Attraverso momenti di formazione e aggiornamento del personale docente si intende sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari i docenti sono impegnati nella riflessione condivisa e nell'approfondimento degli aspetti riguardanti la didattica e la valutazione per competenze: concetto di competenza, compiti "autentici" e consegne per gli studenti, rubriche valutative ed autovalutative, griglie per la valutazione delle competenze comuni per classi parallele.

Per quanto riguarda il rapporto tra la valutazione interna e rilevazioni esterne, nel corso dell'anno scolastico i docenti saranno impegnati in un confronto costante in sede di riunioni per dipartimenti disciplinari. L'analisi dei risultati delle prove INVALSI mette a disposizione un sistema organico di dati per intraprendere un processo di autovalutazione, consentendo di valorizzare i punti di forza, ma soprattutto di affrontare le criticità dell'Istituto, per migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e per riqualificare l'offerta formativa.

Si lavorerà, pertanto, nell'ottica del miglioramento e della crescita dell'Istituto, passando attraverso la condivisione collegiale dei risultati, la riflessione sulle pratiche didattiche e sui



percorsi di insegnamento/apprendimento ed una proficua attività di cooperazione educativa per dipartimenti disciplinari.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Agrigento Centro" è parte del sistema educativo di istruzione e di formazione statale italiano, nella sua articolazione in scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado.

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. La scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di 1° grado, del primo ciclo di istruzione.

La scuola secondaria di primo grado è il secondo percorso previsto nell'ambito del primo ciclo d'istruzione ed ha una durata di tre anni.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica è lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo di tutti gli alunni con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività.

Il nostro progetto educativo mira a privilegiare tutte quelle strategie educative e formative che incrementino l'autostima, l'automotivazione, l'autovalutazione e l'autoefficacia dei processi di apprendimento.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica tende a sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, fondati non solo sulla lezione frontale ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e sull'uso delle nuove tecnologie. Viene incentivata una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento "coinvolgenti" dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo



del processo di apprendimento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile, che rafforzi negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e la rendicontazione, caratteristiche volte a sostenere il senso di appartenenza all'Istituzione: tutti elementi indispensabili alla costruzione di un Piano che costituisca un reale strumento di lavoro.

L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia professionale, valorizza il contributo delle varie componenti la comunità scolastica, orientata all'inclusione e all'integrazione delle differenze.

Pertanto, si mira a:

- effettuare scelte culturali, metodologiche-didattiche, progettuali che tengano conto dei nuovi modi di apprendimento, dell'attuale complessità sociale, delle competenze richiamate dai documenti nazionali e dalle raccomandazioni europee;
- utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- rendere i Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, luoghi di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo;



- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, l'Istituto propone un percorso di attività alternativa basato sulla trattazione di tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile, con la seguente finalità:

- Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (educazione stradale, educazione alla salute, educazione all'affettività, educazione alimentare, educazione alla convivenza civile, educazione ambientale).

L'indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo "Agrigento Centro" ha una lunga tradizione e rappresenta un aspetto estremamente qualificante dell'offerta formativa.

Il Percorso a Indirizzo Musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento di Musica nel più ampio quadro delle finalità della Scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in condizioni di svantaggio, senza escludere la valorizzazione delle eccellenze.

Gli strumenti presenti nel Percorso a Indirizzo Musicale del nostro Istituto sono: chitarra, percussioni, pianoforte, tromba. Questo abbinamento coniuga la grande tradizione musicale che ciascuno di questi strumenti rappresenta con la possibilità di eseguire molti tipi di repertori, dal classico al moderno, grazie all'ottimo mix sonoro che ne deriva.



Nei Percorsi a Indirizzo Musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, si svolgono in orario pomeridiano e prevedono:

- a) lezione strumentale (insegnamento con modalità individuale e collettiva);
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'Istituto promuove attività, iniziative e progetti di coinvolgimento della Scuola Primaria nelle attività musicali al fine di sviluppare la pratica della cultura strumentale e corale in tutti i gradi e ordini di scuola, di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali, di valorizzare le pratiche didattiche musicali e di fornire competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale.

Ampio spazio viene dato a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in interazione consapevole e fattiva con altri soggetti, permettendogli di sperimentare la straordinaria esperienza dell'Orchestra, le dinamiche relazionali di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno.

L'Orchestra scolastica ha collezionato prestigiosi riconoscimenti partecipando, nel corso degli anni, a svariati concorsi e rassegne musicali a livello regionale e nazionale.

Nel corso dell'anno scolastico, con un variegato repertorio di brani di autori classici e moderni, l'Orchestra si esibisce in occasione dei concerti organizzati nei periodi più significativi (Natale, Giornata della Memoria, fine anno scolastico, ecc.).

Inoltre, partecipa a molteplici manifestazioni cittadine ed iniziative proposte da enti, istituzioni e associazioni che operano nel territorio in ambito musicale, creativo e artistico-culturale in generale, distinguendosi per la capacità di affrontare, con ottimi risultati di pubblico e di critica, repertori di particolare fascino.

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.



L'approccio STEM pertanto può essere considerato come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio: cooperative learning, peer education, learning by doing, tinkering, problem solving, outdoor education, coding e robotica educativa, utilizzo di giochi e strumenti unplugged, didattica laboratoriale ecc.

La nostra azione didattica prevede l'approccio STEM perché migliora l'apprendimento degli studenti in quanto li abitua a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

L'Istituto Comprensivo "Agrigento Centro" tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento ed è diventato centro d'esame per le certificazioni linguistiche Cambridge English.

Il processo di internazionalizzazione viene, altresì, favorito dalla metodologia CLIL, acronimo di "Content and Language Integrated Learning", indirizzata a far apprendere e usare la lingua straniera, nel nostro caso il francese e l'inglese, come strumento per veicolare i contenuti delle diverse discipline di studio in contesti comunicativi autentici. Il percorso CLIL, rivolto alle terze classi della scuola secondaria di primo grado, si integra con la programmazione curricolare delle discipline coinvolte ed è svolto con la partecipazione degli insegnanti delle materie interessate.

La Scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di arricchimento culturale e di socializzazione.

L'istituto promuove con molteplici attività una didattica orientativa, che aiuti gli studenti a conoscersi meglio, a prendere consapevolezza da una parte dei propri talenti e dei propri punti di forza e dall'altra delle proprie debolezze. In quest'ottica ogni intervento didattico ben progettato e strutturato, che faccia riflettere l'alunno/a sul proprio stile di apprendimento, lo/la guidi in un percorso di autovalutazione, lo/la faccia partire da un approccio concreto e dal contatto con la realtà, stimolandolo/la non solo ad usare le competenze già in possesso, ma anche a sviluppare nuove competenze, si può considerare didattica orientativa.

La didattica orientativa, pertanto, include l'acquisizione di competenze trasversali, come la capacità



di pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicare e di interagire con le altre persone, lavorando in gruppo, di assumersi responsabilità, di riflettere su se stessi e sul mondo circostante.

Le scelte progettuali adottate in coerenza con la nostra mission e le tante iniziative realizzate con apprezzabili risultati ci identificano come scuola al passo coi tempi, aperta al territorio, in continuo e partecipato fermento culturale, costruita con l'apporto e l'energia di tutte le sue componenti e fortemente orientata allo sviluppo di competenze per la cittadinanza globale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GARIBALDI	AGAA82101T
VIALE VITTORIA	AGAA82102V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GARIBALDI	AGEE821013
LAURICELLA	AGEE821024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.GARIBALDI	AGMM821012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto si è dotato di una E-Policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

Allegati:

Documento di E-Safety Policy.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC - AGRIGENTO CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GARIBALDI AGAA82101T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE VITTORIA AGAA82102V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GARIBALDI AGEE821013

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAURICELLA AGEE821024

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.GARIBALDI AGMM821012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Essere buoni cittadini è un valore cardine per costruire la società del futuro e sin da piccoli lo si può imparare. Educare alla cittadinanza attiva, per far crescere cittadini più consapevoli e responsabili è l'obiettivo prioritario dell'educazione civica che, dalla scuola dell'infanzia, si estende agli altri gradi scolastici .

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia è centrato su attività e progetti di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo- mondo- natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione



alla cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Nella scuola dell'infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali).

I nuclei tematici di educazione civica saranno inseriti nei vari progetti e nei percorsi didattici che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico. Gli insegnanti realizzeranno percorsi di cittadinanza attiva e democratica durante tutto l'anno scolastico al fine di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per gli altri ordini di scuola, il monte ore per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è di 33 ore annue. Tutti i docenti della classe sono titolari dell'insegnamento e le valutazioni quadrimestrali vengono decise collegialmente.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Il tempo scuola è distribuito su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.



- SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo normale con 40 ore settimanali

Tempo ridotto con 25 ore settimanali

- SCUOLA PRIMARIA

Tempo normale con 27 ore settimanali / 29 ore per le classi quarte e quinte per l'insegnamento di educazione motoria.

La legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti ha introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe quinta e a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 per la classe quarta, precisando che tale insegnamento viene impartito in un orario (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale previsto dal D.P.R. n. 89/2009.

- SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Tempo normale con 30 ore settimanali .

Nei Percorsi a Indirizzo Musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, si svolgono in orario pomeridiano e prevedono:

- a) lezione strumentale (insegnamento con modalità individuale e collettiva);
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'orario delle lezioni viene concordato ad inizio anno scolastico con il docente di strumento.

Gli strumenti presenti nel Percorso a Indirizzo Musicale del nostro Istituto sono: chitarra, percussioni, pianoforte, tromba.



Allegati:

Regolamento Percorso a Indirizzo Musicale (D.I. 176 del 1 luglio 2022).pdf



Curricolo di Istituto

IC - AGRIGENTO CENTRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto intende favorire il benessere psico-fisico e il successo scolastico di tutti gli allievi nel rispetto delle loro diversità.

Le azioni sono indirizzate a tutti gli ordini scolastici presenti nel nostro Istituto, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, e articolate in un curricolo verticale che integra al suo interno le priorità dettate dall'analisi dei bisogni e consolida la continuità tra i diversi segmenti scolastici.

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. I docenti, dunque, individuano le esperienze di apprendimento più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, affettività, fasi di sviluppo, conoscenza delle esperienze formative precedenti e fa riferimento al tessuto sociale, culturale ed economico della realtà territoriale.

Il curricolo verticale:

- In un'ottica di sviluppo di competenze e non solo acquisizione di saperi evita frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;



- Consente il passaggio dalle materie (i contenuti) alle discipline (che includono i metodi e gli strumenti per far evolvere il sapere vissuto e il sapere riflesso);
- Favorisce una visione dinamica della conoscenza proponendola a più riprese in modo sempre più approfondito dal punto di vista concettuale, formale, del linguaggio;
- Mette al centro il discente: attenzione ai bisogni cognitivi e affettivi, al bagaglio conoscitivo ed esperienziale, valorizzazione delle differenze;
- Motiva gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole;
- Valorizza la dimensione sociale dell'apprendimento;
- Favorisce l'apprendimento centrato sul fare (didattica laboratoriale) e sulla consapevolezza di come si impara;
- Costruisce un percorso formativo unitario, graduale e coerente;
- Permette una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola ,favorendo una definizione di curricolo il più possibile collegiale e condivisa;
- Consente un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento;
- Favorisce lo sviluppo di una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento, attraverso la determinazione delle pratiche valutative più direttamente collegate al processo di apprendimento.

L'esperienza di un lavoro collegiale di progettazione e di ricerca ha permesso ai docenti di:

- Lavorare in team per dare maggiore incisività agli interventi didattici formulati;
- Realizzare in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Avere spazio per un'autoformazione e un'autoaggiornamento;
- Migliorare la qualità dell'azione didattica.

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

L'approccio STEM pertanto può essere considerato come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio: cooperative learning, peer education, learning by doing, tinkering, problem solving, outdoor education, coding e robotica educativa, utilizzo di giochi e strumenti



unplugged, didattica laboratoriale ecc.

La nostra azione didattica prevede l'approccio STEM perché migliora l'apprendimento degli studenti in quanto li abitua a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Allegato:

Curricolo STEM.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti di ampliamento dell'offerta formativa dedicati alla cittadinanza attiva e responsabile

Si fa riferimento alla serie di progetti e iniziative descritti nella sezione "Ampliamento dell'offerta formativa".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, il curricolo verticale consente:

- La definizione collegiale dei contenuti e dei saperi, considerati essenziali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria, in un'ottica di progressività e continuità;
- Un sistema di accertamento, monitoraggio e misurazione degli avvenuti apprendimenti anche attraverso una vasta gamma di strumenti di verifica e valutazione, all'interno di compiti autentici.

Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

In questo senso, le attrezzature tecnologiche ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

I progetti didattici concorrono in modo coordinato alla realizzazione e ampliamento del curricolo; alcuni di essi in coerenza alle finalità e agli obiettivi del PTOF sono dedicati alla continuità didattico-educativa negli anni ponte.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile per l'istituzione scolastica. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo



ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a *"formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. All'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica è finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali che si muovono attorno alle 8 competenze chiave europee, declinate come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;



- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline dei diversi segmenti. Correlate alle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, contribuiscono a facilitare l'accesso ai saperi fondamentali attraverso atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e a favorire l'esercizio della cittadinanza attiva, la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità, il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, valorizzando le pratiche corrette e significative nelle relazioni con gli altri e nella positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

Competenze di Cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GARIBALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



La scuola consolida la continuità tra i diversi segmenti scolastici in un continuo processo di elaborazione del curricolo in verticale.

Allegato:

Curricolo per competenze Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti di ampliamento dell'offerta formativa dedicati alla cittadinanza attiva e responsabile

Si fa riferimento alla serie di progetti e iniziative descritti nella sezione "Ampliamento dell'offerta formativa".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, il curricolo verticale consente:

- La definizione collegiale dei contenuti e dei saperi, considerati essenziali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria, in un'ottica di progressività e continuità;
- Un sistema di accertamento, monitoraggio e misurazione degli avvenuti apprendimenti anche attraverso una vasta gamma di strumenti di verifica e valutazione, all'interno di compiti autentici.

Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

In questo senso, le attrezzature tecnologiche ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

I progetti didattici concorrono in modo coordinato alla realizzazione e ampliamento del curricolo; alcuni di essi in coerenza alle finalità e agli obiettivi del PTOF sono dedicati alla continuità didattico-educativa negli anni ponte.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile per l'istituzione scolastica. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro



sistema educativo, contribuendo a *“formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”*.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. All'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegato:

Curricolo verticale_PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica è finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali che si muovono attorno alle 8 competenze chiave europee, declinate come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline dei diversi segmenti. Correlate alle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, contribuiscono a facilitare l'accesso ai saperi fondamentali attraverso atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e a favorire l'esercizio della cittadinanza attiva, la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità, il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, valorizzando le pratiche corrette e significative nelle relazioni con gli altri e nella positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

Competenze di Cittadinanza PTOF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIALE VITTORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola consolida la continuità tra i diversi segmenti scolastici in un continuo processo di elaborazione del curricolo in verticale.

Allegato:

Curricolo per competenze Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Progetti di ampliamento dell'offerta formativa dedicati alla cittadinanza attiva e responsabile**

Si fa riferimento alla serie di progetti e iniziative descritti nella sezione "Ampliamento dell'offerta formativa".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, il curricolo verticale consente:

- La definizione collegiale dei contenuti e dei saperi, considerati essenziali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria, in un'ottica di progressività e continuità;
- Un sistema di accertamento, monitoraggio e misurazione degli avvenuti apprendimenti



anche attraverso una vasta gamma di strumenti di verifica e valutazione, all'interno di compiti autentici.

Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

In questo senso, le attrezzature tecnologiche ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

I progetti didattici concorrono in modo coordinato alla realizzazione e ampliamento del curricolo; alcuni di essi in coerenza alle finalità e agli obiettivi del PTOF sono dedicati alla continuità didattico-educativa negli anni ponte.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile per l'istituzione scolastica. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a *"formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a



una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. All'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegato:

Curricolo verticale_PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica è finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali che si muovono attorno alle 8 competenze chiave europee, declinate come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline dei diversi segmenti. Correlate alle otto competenze chiave da acquisire al



termine dell'Istruzione obbligatoria, contribuiscono a facilitare l'accesso ai saperi fondamentali attraverso atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e a favorire l'esercizio della cittadinanza attiva, la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità, il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, valorizzando le pratiche corrette e significative nelle relazioni con gli altri e nella positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

Competenze di Cittadinanza PTOF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GARIBALDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola consolida la continuità tra i diversi segmenti scolastici in un continuo processo di elaborazione del curricolo in verticale.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, il curricolo verticale consente:

- La definizione collegiale dei contenuti e dei saperi, considerati essenziali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria, in un'ottica di progressività e continuità;
- Un sistema di accertamento, monitoraggio e misurazione degli avvenuti apprendimenti anche attraverso una vasta gamma di strumenti di verifica e valutazione, all'interno di compiti autentici.

Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.



In questo senso, le attrezzature tecnologiche ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

I progetti didattici concorrono in modo coordinato alla realizzazione e ampliamento del curricolo; alcuni di essi in coerenza alle finalità e agli obiettivi del PTOF sono dedicati alla continuità didattico-educativa negli anni ponte.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile per l'istituzione scolastica. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a *"formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. All'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegato:

Curricolo verticale_PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'azione didattica è finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali che si muovono attorno alle 8 competenze chiave europee, declinate come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline dei diversi segmenti. Correlate alle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'Istruzione obbligatoria, contribuiscono a facilitare l'accesso ai saperi fondamentali attraverso atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e a favorire l'esercizio della cittadinanza attiva, la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità, il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, valorizzando le pratiche corrette e significative nelle relazioni con gli altri e nella positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

Competenze di Cittadinanza PTOF.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



La scuola utilizza la quota di autonomia per attività dedicate al potenziamento delle abilità di base, con particolare riferimento a: pensiero computazionale, letto-scrittura e scrittura creativa, capacità logico-matematiche, attività creative e laboratoriali.

Dettaglio Curricolo plesso: LAURICELLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola consolida la continuità tra i diversi segmenti scolastici in un continuo processo di elaborazione del curricolo in verticale.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, il curricolo verticale consente:

- La definizione collegiale dei contenuti e dei saperi, considerati essenziali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria, in un'ottica di progressività e continuità;
- Un sistema di accertamento, monitoraggio e misurazione degli avvenuti apprendimenti anche attraverso una vasta gamma di strumenti di verifica e valutazione, all'interno di compiti autentici.

Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

In questo senso, le attrezzature tecnologiche ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.



I progetti didattici concorrono in modo coordinato alla realizzazione e ampliamento del curricolo; alcuni di essi in coerenza alle finalità e agli obiettivi del PTOF sono dedicati alla continuità didattico-educativa negli anni ponte.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile per l'istituzione scolastica. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a *"formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. All'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegato:

Curricolo verticale_PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica è finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali che si muovono attorno alle 8 competenze chiave europee, declinate come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti":



- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline dei diversi segmenti. Correlate alle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'Istruzione obbligatoria, contribuiscono a facilitare l'accesso ai saperi fondamentali attraverso atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e a favorire l'esercizio della cittadinanza attiva, la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità, il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, valorizzando le pratiche corrette e significative nelle relazioni con gli altri e nella positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

Competenze di Cittadinanza PTOF.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota di autonomia per attività dedicate al potenziamento delle abilità di base, con particolare riferimento a: pensiero computazionale, letto-scrittura e scrittura creativa, capacità logico-matematiche, attività creative e laboratoriali.



Dettaglio Curricolo plesso: G.GARIBALDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola consolida la continuità tra i diversi segmenti scolastici in un continuo processo di elaborazione del curricolo in verticale.

Allegato:

Curricolo scuola secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, il curricolo verticale consente:

- La definizione collegiale dei contenuti e dei saperi, considerati essenziali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria, in un'ottica di progressività e continuità;
- Un sistema di accertamento, monitoraggio e misurazione degli avvenuti apprendimenti anche attraverso una vasta gamma di strumenti di verifica e valutazione, all'interno di compiti autentici.

Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

In questo senso, le attrezzature tecnologiche ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

I progetti didattici concorrono in modo coordinato alla realizzazione e ampliamento del curricolo; alcuni di essi in coerenza alle finalità e agli obiettivi del PTOF sono dedicati alla continuità didattico-educativa negli anni ponte.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile per l'istituzione scolastica. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo



ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a *"formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. All'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegato:

Curricolo verticale_PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica è finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali che si muovono attorno alle 8 competenze chiave europee, declinate come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;



- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline dei diversi segmenti. Correlate alle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, contribuiscono a facilitare l'accesso ai saperi fondamentali attraverso atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e a favorire l'esercizio della cittadinanza attiva, la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità, il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, valorizzando le pratiche corrette e significative nelle relazioni con gli altri e nella positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

Competenze di Cittadinanza PTOF.pdf

Approfondimento

Nella progettazione la scuola terrà conto delle seguenti priorità :

- rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese; ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
- elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo delle TIC;
- motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità.



Dovranno essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e della didattica laboratoriale;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte;
- valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- potenziamento delle discipline motorie;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali soprattutto nell'ottica dell'inclusione degli alunni con BES/DSA;
- rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - AGRIGENTO CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SPERIMENTARE E SCOPRIRE CON LE STEM

CODING: realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera (Bee Bot); realizzare attività di robotica educativa.; realizzare attività di programmazione "Pixel Art".

ESPLORAZIONE AMBIENTALE E ORIENTEERING: attività in palestra e in ambiente outdoor; giochi di esplorazione dell'ambiente.

(DIGITAL) STORYTELLING : produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto.

TINKERING : utilizzare materiali come costruzioni in legno, tappi, cannucce e carta per consentire ai bambini di progettare e costruire. Possono creare torri, ponti, labirinti o altre strutture utilizzando la loro immaginazione. Possono creare torri, ponti, labirinti o altre strutture utilizzando la loro immaginazione.

PERCORSI LEGATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE: attività laboratoriali, esperimenti scientifici semplici e sicuri per promuovere un atteggiamento di cura e di rispetto dell'ambiente; attività di giardinaggio e orticoltura; uscite didattiche sul territorio per conoscere concretamente l'ambiente che ci circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Cooperative learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere l'autostima, la fiducia in sé stessi;
- Favorire l'inclusione scolastica;
- Promuovere la capacità di risolvere problemi;
- Favorire uno spirito critico;
- Stimolare l'interesse e la curiosità;
- Stimolare la creatività;



- Promuovere il pensiero computazionale;
- Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali (capacità di interagire, collaborare e confrontarsi con gli altri).

○ Azione n° 2: FARE E IMPARARE CON LE STEM

CODING E ROBOTICA: realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera (Bee Bot); leggere, creare un codice ed eseguirlo; realizzare attività di robotica educativa; realizzare una programmazione visuale a blocchi; realizzare attività di programmazione "Pixel Art"; progettazione e realizzazione di contenuti digitali.

ESPLORAZIONE AMBIENTALE E ORIENTEERING: attività in palestra e in ambiente outdoor; progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante; giochi di esplorazione dell'ambiente; progettazione e realizzazione di percorsi e itinerari (Google Earth).

DIGITAL STORYTELLING: produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche.

TINKERING: utilizzare materiali come mattoncini, cannucce e elastici per costruire strutture semplici. Incentivare la progettazione e la costruzione di ponti, torri o veicoli utilizzando materiali di riciclo.

SCIENZE IN LABORATORIO: attività laboratoriali, semplici esperimenti per conoscere l'inquinamento e le strategie per la salvaguardia dell'ambiente; escursioni per promuovere l'esplorazione della natura attraverso osservazioni sul campo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Cooperative learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consolidare l'autostima, la fiducia in sé stessi;
- Sviluppare la comunicazione efficace;
- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione;
- Favorire uno spirito critico;
- Rafforzare la capacità di risolvere problemi;
- Incentivare un atteggiamento di ricerca e di sperimentazione;
- Favorire l'inclusione scolastica;
- Incentivare il pensiero computazionale;



- Stimolare la creatività;
- Sviluppare la capacità di collaborare e interagire con gli altri.

○ Azione n° 3: PENSARE E AGIRE CON LE STEM

CODING E ROBOTICA: programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli; esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, visori VR).

ESPLORAZIONE AMBIENTALE E ORIENTEERING: attività in palestra e in ambiente outdoor; progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante; giochi di esplorazione dell'ambiente; progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).

DIGITAL STORYTELLING: creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro.

TINKERING: attività di costruzione che coinvolgano la progettazione e la realizzazione di modelli utilizzando materiali comuni; attività finalizzate alla risoluzione di problemi attraverso progetti di ingegneria, ad esempio la costruzione di ponti, strutture o veicoli.

SCIENZE IN LABORATORIO: attività laboratoriali per conoscere le varie forme di inquinamento e le strategie per salvaguardare l'ambiente; esperimenti per comprendere concetti scientifici di base; visite ed esperienze sul campo.

COSTRUZIONI GEOMETRICHE: rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane; utilizzo del programma Cabri o similari, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Cooperative learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Potenziare la capacità di formulare ipotesi e proporre strategie risolutive;
- Sviluppare capacità di attenzione e di riflessione;
- Favorire la creatività;
- Sviluppare la comunicazione efficace;
- Sviluppare il pensiero critico;
- Rafforzare il pensiero computazionale attraverso un utilizzo creativo della tecnologia;
- Potenziare lo spirito decisionale;
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità;
- Consolidare la capacità di collaborare e interagire con gli altri, la flessibilità, l'adattabilità;
- Favorire l'inclusione scolastica.



Moduli di orientamento formativo

IC - AGRIGENTO CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: "Io e la mia città"

Il percorso guiderà gli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado alla scoperta di sé e del territorio. Durante le attività verranno proposte ai ragazzi occasioni ed esperienze che permetteranno loro di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti, di superare le difficoltà migliorando consapevolezza di sé e autostima.

Attività	n. ore
Percorso interdisciplinare: accoglienza e stili di apprendimento	10
Giochi Matematici	1
Uscita didattica alla Valle dei Templi	5
Viaggio di istruzione a Palermo	8
Visita Orto botanico	4
Visione dello spettacolo teatrale "La	2



piccola fiammiferaia “

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	11	19	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- La proposta formativa sarà realizzata dai Consigli di classe

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: “Io e gli altri “

Il percorso guiderà gli alunni delle classi seconde ad approfondire la conoscenza di sé, a costruire relazioni positive con gli altri e a usare consapevolmente gli strumenti digitali.

Durante le attività verranno proposte ai ragazzi occasioni ed esperienze che permetteranno loro di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti, di superare le difficoltà migliorando consapevolezza di sé e autostima.

Attività

n. ore



Attività interdisciplinare per la conoscenza e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	10
Uscita didattica a Siracusa	8
Giochi Matematici	2
Concorso "Un poster per la pace"	2
Spettacolo teatrale in lingua inglese "Alice in Wonderland "	2
Uscita al Mudia (Museo Diocesano Agrigento)	4
Incontro con l'autore	2

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	16	14	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- La proposta formativa sarà realizzata dai Consigli di classe



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: "Io, verso il mio futuro "**

Il percorso guiderà gli alunni delle classi terze alla consapevolezza di sé, dei propri talenti e punti di forza, al fine di fare scoprire ai ragazzi la propria vocazione scolastica e professionale. Durante le attività verranno proposte ai ragazzi occasioni ed esperienze che permetteranno loro di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti, di superare le difficoltà migliorando consapevolezza di sé.

Particolare attenzione verrà dedicata alla preparazione dell'esame conclusivo del primo ciclo.

Attività	n. ore
Percorso interdisciplinare sulla conoscenza di sé, dei propri punti di forza, finalizzato ad una scelta consapevole della scuola superiore	5
Incontri con esperti dell'ASP sui poliabusi	3
Incontro con l'autore	2
Incontro con le scuole secondarie di secondo grado	2
Spettacolo teatrale "L'Ultima estate "	2



Giornata della Memoria	3
Giochi Matematici	2
Concorsi di arte e poesia (Un poster per la pace, Voci di guerra, Damarete)	3
Percorso interdisciplinare relativo alla preparazione dell'esame conclusivo del primo ciclo	8

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- La proposta formativa sarà realizzata dai Consigli di classe



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento dell'attività motoria e sportiva - scuola secondaria - potenziamento curricolare

Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, attraverso una serie di attività sportive e di percezione corporea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

– valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutarissimi stili di vita; – accrescere il livello di autostima; – esercitare l'autocontrollo e il rispetto delle regole; – favorire una sana competizione; – riconoscere i valori etici alla base della convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Laboratorio realizzato dai docenti assegnati alle attività di potenziamento.

● ARTE' - potenziamento curricolare - scuola secondaria

Il progetto si propone di realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e l'inclusività: vengono privilegiati lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove gli alunni possano vivere l'arte sviluppando la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire l'inclusione scolastica; - Sviluppare la creatività e l'autoefficacia; - Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose; - promuovere lo sviluppo delle abilità sociali attraverso la relazione, la condivisione e la collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Angolo morbido

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Laboratorio realizzato dai docenti assegnati alle attività di potenziamento.



● Io parlo Italiano - scuola primaria - potenziamento curricolare

Interventi formativi rivolti agli alunni stranieri per fornire gli strumenti linguistici che permettano loro di partecipare alla vita di classe e integrarsi nel contesto scolastico. Le attività proposte privilegiano la didattica laboratoriale e la differenziazione metodologica, al fine di tenere conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Sviluppare competenze linguistiche in italiano; - Favorire l'inclusione scolastica; - Favorire la motivazione e l'autostima. - Potenziare le abilità sociali e relazionali con i pari.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Laboratorio realizzato dai docenti assegnati alle attività di potenziamento.

● AIRC nelle scuole - curricolare - scuola primaria e secondaria

Il progetto nasce per sensibilizzare gli alunni al tema della ricerca, divulgare le scienze, promuovere la salute e i corretti stili di vita, favorendo una cultura della cittadinanza attiva. Attraverso attività interattive, materiali didattici, incontri in presenza e iniziative dedicate, gli alunni acquisiscono i valori della ricerca, del benessere, della prevenzione e dell'impegno solidale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La campagna educativa dell'AIRC vuole supportare gli insegnanti nella realizzazione di un percorso didattico interdisciplinare di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva, promuovendo la diffusione della scienza e della ricerca sul cancro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Intervento di esperti esterni dell'AIRC

● Centro Sportivo Scolastico (CSS) - scuola secondaria - extracurricolare

Il Centro Sportivo Scolastico è una struttura attivata all'interno della scuola finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva pomeridiana. Esso offre agli alunni la possibilità di arricchire il loro bagaglio motorio, valorizzando la pratica sportiva come elemento essenziale per lo sviluppo della persona. Rappresenta inoltre un valore aggiunto per la scuola che diventa centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio. Le attività svolte favoriranno la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Il Centro Sportivo Scolastico promuove una preparazione di base atta a far emergere le attitudini personali; riveste un ruolo fondamentale per l'acquisizione di una sana abitudine sportiva per il proprio benessere e prevenire fenomeni di sedentarietà e dipendenza (sostanze dopanti, alcool, fumo), per l'incremento del senso civico degli alunni e per il miglioramento dei processi di integrazione e socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Sic et simpliciter - scuola secondaria - extracurriculare

Avvio allo studio della lingua latina, con particolare attenzione alla conoscenza degli elementi basilari della fonetica e delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Acquisire conoscenze di base della lingua latina; - Conoscere l'etimologia del lessico italiano; - Acquisire un adeguato metodo di lavoro; -Potenziamento delle competenze lessicali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Musica e strumento - scuola primaria - extracurricolare

Il progetto ha lo scopo di promuovere percorsi di alfabetizzazione e pratica musicale nella scuola primaria e favorire la continuità curricolare dei percorsi musicali, intraprendendo attività musicali di base che verranno potenziate nella scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Comprendere e utilizzare il linguaggio musicale; - Favorire la sensibilità musicale; - Acquisire i primi elementi di tecnica strumentale; - Potenziare le capacità relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Il progetto si pone nell'ottica della continuità fra i due ordini di scuola primaria e secondaria di I grado. I docenti di strumento musicale incontreranno gli alunni delle classi V della scuola primaria in orario scolastico. L'attività laboratoriale si concluderà con l'esecuzione strumentale di un brano ritmico melodico.

● Give me five - scuola dell'infanzia - extracurricolare

L'apprendimento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia costituisce una risposta alla naturale curiosità del bambino e al suo interesse per nuovi linguaggi e modalità di espressione e



comunicazione. In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Attraverso giochi, materiali strutturati e attività laboratoriali, il progetto si propone di favorire nel bambino, attraverso la lingua inglese, un primo approccio alla conoscenza di altre culture e altri codici linguistici. Rivolto ai bambini di 4 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare interesse e curiosità verso la lingua straniera; - Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative; - Favorire la socializzazione e l'interazione con i pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula immersiva

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Progetto Coding "Impariamo a pensare giocando"- scuola dell'infanzia - curricolare

Attività laboratoriali di coding su tappeti predisposti per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero computazionale; - Collaborare e interagire con gli altri; - Promuovere la soluzione di problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Adotta un Giusto - curriculare - scuola secondaria

Attività laboratoriali e di ricerca per produrre elaborati di tipologia letteraria o multimediale in coerenza con le finalità del bando: promuovere la crescita culturale e civile degli adolescenti e dei giovani, lo sviluppo di capacità critiche e creative, con percorsi pluridisciplinari e l'utilizzo di strumenti comunicativi diversificati per salvaguardare la verità e la memoria dei Giusti, spesso o retoricamente ricordati o non conosciuti o addirittura dimenticati e , contro i ricorrenti tentativi di negare la realtà di disumani, drammatici eventi storici, quali genocidi, dittature, discriminazioni e violenze soprattutto contro gli esseri umani più fragili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- Educare alla cittadinanza attiva attraverso la memoria dei Giusti di tutto il mondo; - Educare alla convivenza civile e democratica; - Educare al rifiuto di ogni forma di violenza e discriminazione; - Stimolare le capacità creative e di giudizio critico. - Salvaguardare la verità la memoria dei Giusti di tutto il mondo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Concorso “Damarete da 2500 anni contro la violenza” - scuola primaria e secondaria - curriculare

"Damarete da 2500 anni contro la violenza sulle donne". Le associazioni "Focus Group" Onlus, "Luce" Onlus, enti gestori del Centro Antiviolenza e Antistalking "Telefono Aiuto", "Armonia Sociale" Onlus, in collaborazione con l'A.S.P. 1 di Agrigento, Servizio Aziendale di Sociologia, Osservatorio Permanente sulle Famiglie, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Agrigento, promuovono per tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine grado della provincia di Agrigento e Caltanissetta, un concorso sul tema della non violenza verso le donne e i minori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Costruire una cultura che sia contro ogni forma di violenza, disagio e discriminazione nei confronti delle donne; - Contribuire alla diffusione di una sensibilità non violenta tra le giovani generazioni; - Promuovere la cultura delle pari opportunità come prevenzione della violenza contro le donne.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Area a rischio "Comunicare per crescere insieme" - extracurricolare - scuola primaria e secondaria

L'esperienza scolastica nel territorio in cui operiamo pone sempre più i docenti davanti a gruppi-classe in cui sono presenti allievi non italofoni di prima o seconda generazione, oppure di cittadinanza italiana ma con un back ground socio-economico e culturale che mette l'alunno a rischio di dispersione scolastica e che va ad inficiare, significativamente, il successo formativo e l'acquisizione delle competenze di base logiche e linguistiche. Saranno privilegiati percorsi individualizzati per implementare la conoscenza della lingua italiana e la capacità comunicativa, nonché le competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-Promuovere il successo formativo degli allievi di recente immigrazione e in generale di allievi a rischio dispersione scolastica; - Promuovere un rapporto positivo con la Scuola; - Aiutare gli alunni che presentano difficoltà ad acquisire maggiore sicurezza e quindi maggiore autostima e motivazione allo studio.; - Implementare la conoscenza della lingua italiana e la capacità comunicativa; - Favorire l'inclusione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **Gioco e imparo con Hervé Tullet - scuola dell'infanzia - curriculare**

Il progetto si propone di esplorare i vari segni grafici per avviare i bambini a compiere gesti e pre-grafismi utili per il futuro apprendimento della scrittura. Spazio, lateralizzazione, disegno, campo visivo... Queste sono solo alcune caratteristiche che il pregrafismo mette in campo nell'accompagnare il bambino dall'uso spontaneo di matite, colori e fogli all'apprendimento



della scrittura. Le attività prenderanno spunto dalle forme molto particolari che appaiono nelle opere dell'artista Hervé Tullet , la cui tecnica aiuta i bambini ad esprimersi liberamente, incanalando l'immaginazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il pregrafismo è una tappa importante per l'acquisizione "tecnica" della capacità di scrittura: i bambini imparano a tenere in mano con maggiore sicurezza la penna o la matita, sviluppano la motricità fine e definiscono sempre meglio la "direzione" della scrittura. Gli esercizi di pregrafismo proposti permetteranno al bambino di sperimentare i prerequisiti della scrittura giocando e divertendosi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Nati per leggere - progetto curricolare - scuola dell'infanzia

"Nati per leggere" è un'iniziativa di promozione alla lettura rivolta proprio ai bambini fin dalla



primissima infanzia , al fine di sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura ad alta voce; infatti recenti ricerche scientifiche hanno dimostrato come il leggere ad alta voce ai bambini in età prescolare abbia un'influenza positiva sia dal punto di vista dell'apprendimento e della conoscenza, sia da quello delle relazioni interpersonali contribuendo così al miglioramento della qualità della vita del bambino. Non è mai troppo presto condividere con un bimbo il piacere di leggere insieme un libro: nei primi anni di vita, le capacità di apprendimento linguistico sono straordinariamente elevate e lo sviluppo del linguaggio è tanto più ricco quanto più numerose, variegata e interessanti sono le occasioni di scambio verbale che sono offerte al bambino. Nell'ambito del progetto, ai bambini vengono proposte letture ad alta voce e visite alla biblioteca comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Avviare i bambini al piacere della lettura intesa come ascolto e lettura di immagini; - Ascoltare e comprendere storie e narrazioni; - Valorizzare il libro e le potenzialità che offre.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Biblioteca comunale



● #loleggoperchè2023 - progetto curricolare - scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

L'iniziativa dell'Associazione Italiana Editori (AIE) intende promuovere la lettura come strumento di crescita e di formazione permanente del cittadino. Grazie alla collaborazione tra scuola, librerie e case editrici è possibile acquistare libri da donare alle biblioteche scolastiche. Sono previste visite guidate nelle biblioteche e nelle librerie presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere il piacere della lettura; - Sviluppare il pensiero critico; - Arricchire le capacità comunicative. -

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	Librerie e biblioteche in città

● Attività alternative all'IRC - curricolare - scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

Il progetto ha la finalità di garantire agli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. un percorso didattico che sia arricchente dal punto di vista delle conoscenze, delle competenze e dello sviluppo umano e sociale, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale. La metodologia privilegiata per le attività alternative alla religione cattolica è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● **GDScuola Giornale di Sicilia in classe - scuola secondaria - curriculare**

Il progetto "Giornale di Sicilia in classe con GDScuola" è finalizzato innanzitutto a diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale in particolare) e, al contempo, a rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili. L'iniziativa punta altresì a veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono



un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. Gli alunni si cimentano nella produzione di articoli raccontando esperienze e attività realizzate, affrontando temi di interesse e attualità e riscoprendo il piacere di sfogliare le pagine di un quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere la lettura guidata del quotidiano in classe, suscitando l'interesse dei ragazzi su tutte le sezioni e rubriche e, in particolare, sul supplemento GDScuola, al cui interno gli studenti potranno trovare i lavori che li riguardano direttamente; - Far conoscere le caratteristiche della professione giornalistica, con approfondimenti sulla figura dell'operatore dell'informazione, sul suo delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia, sul percorso necessario per accedere all'ordine professionale, nonché sulle modalità di ricerca ed esposizione della notizia e produzione del servizio giornalistico, attraverso i diversi canali mediatici e le loro caratteristiche organizzative (giornale quotidiano, rivista mensile, televisione, radio, web).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Giochi Matematici del Mediterraneo- scuola secondaria - curriculare

I Giochi Matematici del Mediterraneo si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Potenziare la motivazione verso lo studio della matematica; - Offrire opportunità di confronto e partecipazione; - Valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

● Scuola Attiva Kids - scuola primaria - curriculare

Il progetto nazionale, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Sono previste attività di orientamento motorio-sportivo tenute da un Tutor esterno in compresenza con il docente titolare della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promozione e potenziamento dell'educazione fisica nella scuola primaria; - Promozione della cultura del benessere e del movimento; - Promozione di stili di vita salubri; - Favorire il rispetto delle regole.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● 4R... Riambientiamoci - scuola primaria - extracurricolare

Attività laboratoriali, uscite sul territorio e osservazioni sul campo finalizzate a sensibilizzare gli alunni sulla salvaguardia dell'ambiente. Strumento principe dell'azione didattica sarà il laboratorio pratico, inteso come momento del fare, in cui gli alunni diventano agenti attivi del proprio apprendimento e producono elaborati personali e collettivi, danno nuova vita agli oggetti di scarto con il riciclo creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto dell'ambiente, limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata; - Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti; -



Favorire la creatività.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Artistico - creativo

Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Junior - scuola secondaria - curriculare

Il progetto nazionale si propone di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari e facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva; - Promuovere uno stile di vita sano; - Promuovere il fair play e il rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "1944 - 2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti" - Sec. I grado - curriculare

Il concorso è volto a sensibilizzare i giovani sul dramma delle vittime civili di guerra e sull'importanza della cultura della pace e si articola in tre sezioni: grafica, video, scrittura. Gli studenti dovranno presentare dei lavori individuali o di gruppo sulla seguente tematica: le stragi e i crimini verso le popolazioni civili messi in atto durante il secondo conflitto mondiale, inquadrando la natura delle diverse forme di violenza sui civili in modo da far emergere analogie con gli attuali teatri di guerra attivi nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere la cultura della pace; - Richiamare l'attenzione delle giovani generazioni sul dramma vissuto dalla popolazione civile, ieri e oggi, a causa dei fenomeni bellici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

- **Certificazione Cambridge - scuola primaria e secondaria - extracurricolare**
-



Attraverso la convenzione stipulata con Eurolingue School, il nostro Istituto è sede del corso di preparazione e centro d'esame per le certificazioni linguistiche Cambridge English.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Favorire la preparazione per la certificazione Cambridge English; - Favorire la dimensione europea dell'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Ti racconto l'Odissea - scuola secondaria - extracurricolare**

Il laboratorio teatrale mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un



obiettivo comune. L'esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto estetico e artistico. Il teatro diviene strumento comunicativo di grande efficacia e coinvolge emotivamente ed affettivamente i ragazzi che, con la fantasia, possono entrare in altri mondi e assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione, si promuove l'apprendimento positivo, ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: è una modalità diversa di comprendere e di conoscere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Rafforzare l'autostima; - Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; - Ampliare gli orizzonti culturali degli studenti stimolandone la sensibilità alle arti sceniche; - Stimolare la creatività; -Cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale; - Consolidare il proprio potenziale espressivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica



Aule

Magna

Teatro

● Il Teatro Pirandello per le Scuole - scuola primaria e secondaria - curriculare

Gli alunni partecipano a matinée presso il Teatro Pirandello di Agrigento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare i giovani al teatro come mezzo di innovazione didattica e percorso di crescita sociale e culturale, come una materia aperta che si collega alle altre discipline di studio per migliorare espressività e comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro "Pirandello" - Agrigento

● Premio Benedetto Aldo Timineri "A Scuola di gentilezza" - scuola primaria e secondaria - curriculare

Il Rotary Club di Agrigento indice il Concorso "A Scuola di gentilezza" allo scopo di diffondere la cultura della solidarietà e l'etica nelle relazioni sociali, il concetto di "servizio" e il rafforzamento dei valori di altruismo in un contesto sociale fortemente influenzato dall'egoistica affermazione del personale interesse materiale. Il bando prevede tre sezioni: elaborato scritto, manifesto, spot/corto amatoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



- Educare al dono e alla solidarietà; - Educare al rispetto della dignità e dei diritti della persona; - Educare alla convivenza civile e democratica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Artistico - creativo
Aule	Magna
	Aula generica

● Programma il Futuro - scuola primaria e secondaria - curriculare

“Programma il Futuro” è il progetto che il CINI realizza per conto del Ministero dell’Istruzione, con l’obiettivo di sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l’insegnamento dei concetti scientifici di base dell’informatica e l’educazione all’uso responsabile della tecnologia informatica. Le scuole aderenti saranno dotate di una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili, volti a migliorare la formazione degli studenti sulle basi scientifico-culturali dell’informatica, che ogni istituzione scolastica potrà utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Avviamento alle basi dell'informatica; - Partecipazione all'iniziativa EU Code Week.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula 3.0
	Aula generica

● Poster per la Pace - scuola secondaria - curriculare

Il Concorso , bandito dal Lions Club, invita i giovani a esprimere in maniera creativa la loro visione di pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere la cultura della pace; - Favorire la tolleranza e il rispetto delle diversità; -Favorire il dialogo e la comprensione tra le diverse culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Artistico - creativo

Aule

Aula generica



● Valori in Rete - GiocoCalciando - scuola primaria - curriculare

Attività ludico-motorie finalizzate ad avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale. Il progetto GIOCOCALCIANDO promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● La salute orale tra i banchi di scuola - scuola primaria e secondaria - curriculare

Visita dentistica gratuita finalizzata alla prevenzione delle più comuni patologie dentarie. L'iniziativa prevede un esame obiettivo della cavità orale rivolto agli alunni, previo consenso informato da parte dei genitori, a cura di un Dentista Specialista in Odontoiatria Pediatrica con lo scopo di intercettare precocemente la carie e le problematiche di crescita scheletrica, dentale e funzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Evidenziare il valore della prevenzione ortodontica fin da bambini e di una corretta igiene orale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Lettura - Incontro con l'autore - scuola secondaria - curriculare

Il progetto ha la finalità di sviluppare la motivazione e l'interesse alla lettura attraverso la conoscenza della produzione letteraria contemporanea e l'incontro personale con gli autori. Durante l'anno, i ragazzi ricevono un libro dell'autore scelto dai docenti che animeranno la lettura in classe. Nella seconda fase ci sarà l'incontro con lo scrittore vero e proprio. L'incontro con l'autore può diventare una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole. Il libro e l'incontro, poi, rappresentano la pista di decollo per percorsi originali, nei quali trovano spazio le molteplici emozioni suscitate dalla lettura, le curiosità, le fantasie, i pensieri e le riflessioni di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Offrire agli allievi un'opportunità che crei motivazioni nuove alla lettura e renderli consapevoli dell'importanza del leggere, che non deve essere inteso come un lavoro sterile e noioso, ma



un'attività che permetta di scoprire mondi, modi di vivere e di pensare diversi e anche di riflettere su se stessi e sulle proprie opinioni. - Motivare i ragazzi, incuriosirli, stimolarli al piacere di leggere e incontrare chi della scrittura ha fatto la sua professione; - Avvicinare i ragazzi alla narrativa pensata per la loro età, tramite un percorso di conoscenza dell'autore e delle sue opere; - Far diventare anche gli studenti protagonisti dell'incontro riservandosi un piccolo spazio dedicato alle loro produzioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Emozioni e Musica - scuola dell'infanzia - potenziamento curricolare

Attraverso esperienze di gioco, di canto e di movimento verrà favorito lo sviluppo della dimensione musicale di ciascun bambino e delle capacità di espressione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Fornire ai bambini un approccio alla musica in un clima ludico; - Accrescere la percezione del senso ritmico e le capacità di attenzione, concentrazione, coordinazione ed espressione personale; □- Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo; □- Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Laboratorio realizzato dai docenti assegnati alle attività di potenziamento.

● Noi possiamo - potenziamento curricolare - scuola primaria

Attività laboratoriali per favorire un adeguato metodo di studio e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Stimolare la motivazione ad apprendere; - Promuovere lo star bene a scuola; - Potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Una scuola per tutti - potenziamento curricolare - primaria

Attività laboratoriali in ambito linguistico-espressivo, differenziando l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo dell'alunno e stimolarne l'interesse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziare le competenze linguistiche ed espressive; - Favorire la socialità; - Potenziare l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

- **Parole e numeri - potenziamento curricolare - scuola primaria**
-

Attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze di italiano e Matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere; - Potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche, - Favorire l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

- **Una scuola attiva e inclusiva - potenziamento curricolare - primaria**
-

Attività laboratoriali per il potenziamento delle abilità in ambito linguistico-espressivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziare le competenze linguistiche; - Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima; - favorire i processi di socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Mani in arte - potenziamento curricolare - scuola dell'infanzia**

Attività laboratoriali di manipolazione libera e guidata di diverso tipo. Il contatto con materiali e strumenti differenti porterà i bambini a sviluppare la loro fantasia e a immaginare diverse possibilità e soluzioni per creare dal materiale informe un oggetto definito e personalizzato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sperimentare e utilizzare diversi materiali e strumenti; - Migliorare la manualità; - Aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità; - Favorire la creatività; - Favorire l'osservazione e l'esplorazione; - Promuovere la socializzazione e la collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Io leggo perché ... - potenziamento curriculare - scuola dell'infanzia**

Attività laboratoriali, letture ad alta voce, drammatizzazioni per stimolare nel bambino la curiosità e la gioia di leggere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero creativo; - Stimolare la curiosità per la lettura; - Educare all'ascolto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula immersiva

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

- **Creo, trasformo, imparo - potenziamento curricolare - scuola dell'infanzia**
-

Attività laboratoriali basate sulla esplorazione di materiali e manipolazione con realizzazione di



piccoli manufatti. Saranno privilegiate le attività artistiche maggiormente apprezzate dai bambini : il disegno, la pittura e l'utilizzo di paste modellabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire la creatività, - Favorire la fiducia in se stessi; - Stimolare la curiosità e la scoperta; - Favorire le abilità sociali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● It's English time

Il percorso progettuale si articola in forma prettamente ludica, con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di



imitazione. Attività manipolative, schede, giochi, canzoncine, cartelloni condurranno il bambino di 5 anni alla scoperta della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua inglese affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e divertente; □- Sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative; - Lavorare in gruppo; - Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; - Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula immersiva

Aule

Aula generica



“Train... to be cool” - curriculare - scuola secondaria

“Train ... to be cool” è un progetto ideato dalla Polizia ferroviaria in collaborazione con il MIM con lo scopo di diffondere tra gli studenti la cultura della sicurezza ferroviaria. Operatori specializzati della Polizia ferroviaria incontrano le scolaresche per la trattazione delle tematiche inerenti la sicurezza ferroviaria, prevenzione dell'incidentalità, delle situazioni di bullismo e devianza (aggressioni, lancio sassi contro i treni, posa ostacoli sui binari, danneggiamenti), rintraccio minori scomparsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Incrementare negli adolescenti la consapevolezza dei pericoli presenti sullo scenario ferroviario; - Diffondere tra gli studenti la cultura della legalità e della sicurezza, anche in ambito ferroviario, sensibilizzandoli ad adottare comportamenti responsabili per la propria ed altrui incolumità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Teatro in lingua inglese e lingua francese - scuola secondaria - curriculare

Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Apprendere la lingua straniera attraverso un supporto accattivante quale il teatro; - Scoprire e apprezzare un testo teatrale in lingua straniera; - Potenziare le competenze linguistiche in lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatro Pirandello di Agrigento

Aule

Teatro "Pirandello" - Agrigento

● Dona Maiora

L'Associazione UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) - Sezione di Agrigento - propone questo concorso nazionale che intende sensibilizzare gli studenti sull'attività delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine e dei corpi militarmente organizzati dello Stato (Esercito, Marina Militare, Aeronautica militare, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia, Polizia Penitenziaria, Vigili del Fuoco) e su gesti ed episodi di valore, o comunque a tutela della collettività, compiuti dal personale loro dipendente, in attuazione dei principi di legalità, di giustizia e di crescita civile, sociale ed economica del Paese. Agli studenti viene chiesto di realizzare elaborati scritti, grafici o multimediali, anche in collaborazione con gruppi di compagni di classe, condividendo così un'esperienza di formazione civile e di partecipazione attiva. Oggetto del concorso sono le attività in genere, episodi di valore, fatti di cronaca, dai quali emerga il prezioso ruolo svolto dalle Istituzioni in questione nella realtà quotidiana della comunità nazionale e locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità; - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; - Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Artistico - creativo

Aule

Aula generica

● CAOS - Il Cinema e l'audiovisivo a scuola

Il progetto si inserisce nell'ambito di "AGRIGENTO CAPITALE DELLA CULTURA 2025" e si integra pienamente con la mission di candidatura che prevede: il rafforzamento della relazione fra l'individuo, il prossimo e la natura; la promozione del ricco patrimonio del territorio come volano per la valorizzazione della variegata offerta culturale, in un'ottica di innovazione, promozione e, di conseguenza, di un successivo sviluppo socio-economico, che trova ispirazione nei concept tecnologici più moderni; il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni per



promuovere la cultura come caposaldo della crescita individuale e comunitaria. Gli studenti sono introdotti in un percorso dedicato alla conoscenza del linguaggio cinematografico ed alle principali dinamiche di storytelling per mezzo dell'audiovisivo: saranno indagati elementi caratteristici delle narrazioni video, incluse tecniche come riprese a 360 gradi e metodologie di post-produzione innovative. Seguirà un focus intensivo sul comparto Realtà Virtuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto intende fornire agli studenti uno sguardo su nuove modalità di narrare il contesto territoriale attraverso la conoscenza e lo sfruttamento di dinamiche di audiovisivo e VR all'interno di un impianto di storytelling originale. Tramite lo sviluppo di clip documentario ed un'esperienza in Realtà Virtuale e Realtà Aumentata sul tema "Agrigento nel corso dei secoli", si vuole sensibilizzare i giovani sulle potenzialità del cinema e delle nuove tecnologie nel creare narrazioni efficaci a veicolare messaggi impattanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Locali esterni per rassegne, proiezioni, festival

● **Musica in archivio: percorsi storici e musicali tra i documenti - curriculare - scuola secondaria**

Il progetto da svolgere in collaborazione con l'Archivio di Stato di Agrigento offre agli studenti l'opportunità di conoscere un istituto del Ministero della Cultura e le attività che riguardano la conservazione, la valorizzazione, la fruizione, la comunicazione dei beni culturali e l'educazione al patrimonio. In modo particolare, attraverso un percorso didattico articolato, gli studenti hanno la possibilità di conoscere il territorio e le sue evidenze culturali comprendendo il valore degli archivi e le loro potenzialità sotto il profilo dell'educazione e della didattica. Partendo dall'analisi della documentazione storica gli studenti potranno costruire dei percorsi culturali di valorizzazione, con riferimento a determinati temi, creando gli opportuni collegamenti ai contesti attuali e al loro percorso di studi. Particolare attenzione sarà rivolta anche alla presentazione dei progetti del Ministero della Cultura relativi alla valorizzazione del patrimonio musicale italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a far conoscere agli studenti la documentazione relativa al panorama musicale e conservata presso l'Archivio di Stato di Agrigento, attraverso la disamina di diverse tipologie di fonti. Attraverso le fonti archivistiche gli studenti potranno conoscere importanti aspetti che riguardano la conservazione del documento e costruire percorsi di approfondimento su alcune tematiche, tra cui: □ Pergamene musicali di riuuso e liturgia sacra; Opera lirica e autori ; Bande musicali; Spettacoli e teatro ad Agrigento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Locali dell'Archivio di Stato di Agrigento

● Mani in carta! - curriculare - scuola secondaria

Il progetto da svolgere in collaborazione con l'Archivio di Stato di Agrigento offre agli studenti l'opportunità di conoscere un istituto del Ministero della Cultura e le attività che riguardano la conservazione, la valorizzazione, la fruizione, la comunicazione dei beni culturali e l'educazione al patrimonio. In modo particolare, attraverso un percorso didattico articolato, gli studenti hanno la possibilità di conoscere il territorio e le sue evidenze culturali comprendendo il valore degli archivi e le loro potenzialità sotto il profilo dell'educazione e della didattica. Partendo dall'analisi della documentazione storica gli studenti potranno costruire dei percorsi culturali di valorizzazione, con riferimento a determinati temi, creando gli opportuni collegamenti ai



contesti attuali e al loro percorso di studi. Particolare attenzione sarà rivolta anche alla presentazione dei progetti del Ministero della Cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a far conoscere agli studenti la documentazione relativa alla storia della scuola conservata presso l'Archivio di Stato di Agrigento, attraverso la disamina di diverse tipologie di fonti. Attraverso le fonti archivistiche gli studenti potranno conoscere importanti aspetti che riguardano la conservazione del documento e costruire percorsi di approfondimento su alcune tematiche, tra cui: □ Storia dei contesti educativi: luoghi, strutture, articolazione territoriale ; Orizzonti pedagogici: materie di insegnamento, programmi didattici, attività; Sistemi di valutazione ; Rapporto docente/discente; Temi specifici legati a normativa e contesti storici di riferimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Locali dell'Archivio di Stato di Agrigento

● Progetto Telethon: illuminare il futuro - curriculare - scuola dell'infanzia

Fondazione Telethon è una charity biomedica italiana, che dal 1990 sostiene la migliore ricerca scientifica in Italia per la cura delle malattie genetiche rare. Sono patologie molto gravi, che colpiscono soprattutto i bambini e che rendono davvero difficile una vita normale. Nella maggior parte dei casi, non esistono cure. Telethon ha scelto di occuparsene perché crede nel valore di ogni singola vita, e che tutti i bambini debbano avere la possibilità di crescere e di avere un futuro. Da molti anni Fondazione Telethon ha avviato una fattiva collaborazione con il mondo della scuola attraverso la proposta agli insegnanti di kit didattici ideati per trasmettere agli studenti da un lato l'importanza della ricerca scientifica – l'unico mezzo per arrivare ad una cura per chi affronta una malattia genetica rara – e, dall'altro, i valori dell'unicità di ognuno e dell'inclusione. Grazie a questi strumenti, gli insegnanti potranno organizzare lezioni di approfondimento su temi scientifici e sociali, eventi a tema e attività di raccolta fondi per sostenere la ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Riconoscere l'importanza di valori fondamentali come la generosità, l'inclusione, la solidarietà;
- Sensibilizzare gli alunni ai temi della ricerca scientifica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto UNICEF “Adotta una Pigotta” - curriculare - scuola dell'infanzia

Con l'aiuto degli insegnanti i bambini approfondiscono in modo divertente i temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute, i settori di attività dell'UNICEF che sono finanziati anche grazie ai proventi delle adozioni della Pigotta. Le famiglie, gli insegnanti e i bambini partecipano ad un laboratorio sartoriale durante il quale realizzano i vestiti per le bambole di stoffa (le Pigotte). Il ricavato della vendita delle bambole andrà a favore della campagna contro la malnutrizione infantile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo è di far conoscere e sperimentare ai bambini e alle bambine i propri diritti e di condividere con gli altri la propria creatività attraverso la realizzazione della celebre bambola di pezza dell'UNICEF : la Pigotta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Col naso all'insù. Le meraviglie del soffitto ligneo cinquecentesco della Cattedrale - scuola primaria e secondaria - curriculare**
-

E' un progetto ideato dal Museo Diocesano di Agrigento, con l'ausilio di esperti esterni, finalizzato alla riscoperta dell'antico soffitto a capriate della Cattedrale di Agrigento. Il soffitto è



un documento storico straordinario dell'arte cinquecentesca siciliana, fortemente legato al Medioevo europeo; tra le più antiche testimonianze siciliane meglio conservate. Aderisce alle nuove forme rinascimentali, all'interno di un linguaggio espressivo tardo-gotico. Il complesso programma decorativo unisce il ricco repertorio del mondo medievale al mondo rinascimentale, incrociando istanze celebrative e teologiche. Gli alunni saranno coinvolti nella visita guidata della Cattedrale e in un laboratorio che prevede momenti di riflessione e la realizzazione di tavolette decorate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere il proprio territorio; - Individuare la realtà artistica presente nel territorio; - Acquisire l'abitudine al rispetto e alla valorizzazione del bene artistico; - Valorizzare il territorio per acquisire il senso di identità, di appartenenza e di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Museo Diocesano e Cattedrale di Agrigento



● Adesso cinema! - scuola dell'infanzia - curriculare

Il progetto propone ai bambini e alle bambine dai 3 ai 6 anni la visione di film adatti alla loro sensibilità e capacità di attenzione, nel luogo che è proprio del cinema, la sala cinematografica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Fornire agli alunni gli strumenti per vivere la sala cinematografica come luogo di intrattenimento e di svago condiviso, ma anche di cultura; - Saper interagire correttamente con gli altri; - Rispettare le regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sala cinematografica esterna



● Adottiamo un'aiuola - curriculare - scuola dell'infanzia

I bambini e le bambine saranno guidati a progettare e realizzare un'aiuola nel giardino della scuola, di cui prendersi cura e far crescere collaborando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Abbellire e rendere più accogliente lo spazio circostante; - Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura e l'accudimento dell'aiuola; - Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile; - Favorire l'osservazione dei cambiamenti che avvengono in natura; - Favorire la socializzazione, la condivisione, la cooperazione; - Promuovere esperienze inclusive . -

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino della scuola

● Crescere e creare con i libri - extracurricolare - scuola dell'infanzia

Il progetto nasce dalla convinzione che l'esperienza della lettura va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa con il contesto familiare, perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono al bambino l'incontro con il libro, se leggono per loro e se offrono ai bambini un modello di persona che legge. Il "sentir leggere" l'adulto e il "veder leggere" l'adulto avvicina dunque positivamente il bambino al libro. Sono previste diverse attività finalizzate a promuovere il piacere di leggere: lettura di storie raccontate dalle insegnanti; visione di libri da parte dei bambini in modo da familiarizzare con le immagini; attività laboratoriali e creative in sezione; uscite presso la biblioteca comunale e librerie cittadine; drammatizzazioni; prestito di libri da leggere a casa con l'aiuto di un familiare; riproduzione grafico- pittorica del racconto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare il senso dell'identità personale e sentirsi parte del gruppo; - Ascoltare con interesse



e comprendere storie lette o narrate; - Prestare attenzione alle immagini e saperle interpretare; - Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino; - Vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente; - Saper intervenire verbalmente in modo corretto; - Saper rispettare i tempi e i turni dei compagni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula immersiva
	Libreria cittadina
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Biblioteca comunale

● Sulle tracce degli dei - curriculare - scuola primaria

In un'ottica di continuità didattico-educativa, il progetto intende avvicinare i bambini delle quinte classi della scuola primaria alla conoscenza del mito e trasmettere l'importanza del patrimonio letterario classico. Il mito, le divinità e gli eroi costituiscono i nuclei tematici attorno a cui si snoda il percorso progettuale, fatto di ascolto, di scoperte e di attività pratiche di tipo grafico-pittorico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Avvicinare alla conoscenza del mito; - Stimolare la curiosità e la scoperta; - Arricchire il lessico; - Favorire la creatività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Artistico - creativo
Aule	Aula generica

● **Rendere più bella la nostra Scuola - curriculare - scuola primaria**

In un'ottica di continuità didattico-educativa, gli alunni della scuola secondaria di primo grado coinvolgeranno i bambini delle classi quinte della scuola primaria nella realizzazione di pannelli grafico-pittorici che abbelliranno gli spazi scolastici. Il progetto si propone come momento di scoperta, confronto e condivisione di esperienze tra gli alunni per garantire un passaggio sereno ed entusiasmante da un grado di scuola all'altro, in cui è essenziale rafforzare la motivazione ad apprendere e la fiducia in se stessi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Far sì che il bambino abbia curiosità e fiducia nel doversi inserire in un nuovo gruppo e in nuovo contesto scolastico; - Sostenere e potenziare la motivazione all'apprendimento; - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità la futura esperienza scolastica; - Consolidare tra gli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Artistico - creativo

● Sulla strada dei diritti - curriculare - scuola dell'infanzia

Il progetto si propone la conoscenza della Carta sui diritti dell'infanzia attraverso un percorso ludico che favorisca nei bambini e nelle bambine la capacità di ascolto, di prendere la parola e di esprimere le proprie opinioni. Il percorso si snoderà attraverso esperienze di ascolto, conversazioni, attività manipolative e grafico-pittoriche, canti e filastrocche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere i diritti dell'infanzia ; - Stimolare la partecipazione attiva ed il senso critico dei bambini e delle bambine; - Educare alla pace e alla comprensione tra individui; - Valorizzare le potenzialità di ogni bambino; - Rendere consapevoli i bambini e le bambine di essere soggetti di diritto; - Scoprire opinioni, pensieri, esperienze dei bambini e delle bambine per mezzo della partecipazione attiva; - Suscitare la capacità di relazione positiva con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula immersiva



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CreATTIVI ... si nasce! - scuola primaria - extracurriculare

Il progetto si pone l'obiettivo di scoprire il lato ludico e creativo della scrittura. Gli alunni infatti "giocano" con le parole, creano associazioni, esplorano le potenzialità espressive e comunicative della lingua. Attraverso un percorso laboratoriale gli alunni avranno la possibilità di sperimentare i processi, gli strumenti, le tecniche e i "trucchi" dell'arte dello scrivere, che possono aiutare ad esprimere la fantasia e la creatività di ciascuno ed incrementare l'originalità linguistica. E' prevista la realizzazione di cartelloni e lap book.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Creare una motivazione positiva verso la scrittura e di aumentare il desiderio ed il piacere di scrivere; - Accrescere le competenze ortografiche e grammaticali; - Potenziare le abilità espressive; - Favorire la creatività; - Potenziare le capacità di ascolto; - Promuovere la collaborazione e la relazione positiva nel gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Inizia una nuova avventura . curriculare - scuola dell'infanzia

L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Il progetto intende prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Inserire i bambini nella scuola dell'infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova scuola, dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante. Attività e strategie organizzative: giochi di piccolo e medio gruppo che favoriscono la socializzazione; ascolto di racconti e storie; attività manipolative con diversi materiali; assemblea con i genitori; presenza del genitore durante l'inserimento, compresenza degli insegnanti di sezione; organizzazione e strutturazione dell'aula sotto forma di "centri di interesse" in modo da suscitare curiosità , approccio ed utilizzo in piena autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- Favorire un graduale distacco dalle figure parentali e trovare dei riferimenti significativi nelle figure delle insegnanti; - Realizzare un clima rassicurante per un sereno inserimento nell'ambiente scolastico; - Far vivere la scuola come un luogo sicuro, piacevole, sereno ed accogliente grazie ad un adeguato allestimento del contesto e al suo utilizzo per attività ludico-ricreative; - Promuovere la conoscenza reciproca, l'attivazione di corretti rapporti interpersonali e positive dinamiche socio-relazionali; - Porre le basi per un rapporto di fiducia e fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula immersiva

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● In giro per le strade - curriculare - scuola dell'infanzia

La motivazione che sta alla base della realizzazione del progetto di educazione stradale è quella di iniziare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle regole di base della sicurezza stradale., affinché acquisiscano la consapevolezza che la strada presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento. Strategie e metodologie di intervento : dal coinvolgimento attivo in situazioni ludico-motorie, racconto di storie, visione di filmati inerenti l'educazione stradale, attività laboratoriali per la realizzazione di cartelloni e disegni, filastrocche, percorsi motori in palestra e in cortile. Il confronto fra esperienze, idee e discorsi che coinvolgono direttamente il vissuto del bambino nel suo quotidiano costituisce la base per rendere l'esperienza educativa e carica di significato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisire nozioni di base dell'educazione stradale; - Educare i bambini ad assumere comportamenti corretti rispettando le regole della sicurezza stradale; - Sviluppare il senso di responsabilità; - Acquisire la consapevolezza che sono presenti norme necessarie a regolare la vita sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula immersiva

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Hello School - curriculare - scuola dell'infanzia

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività laboratoriali, canzoni e filastrocche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli; □- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa; □ - Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria; □- Sviluppare le capacità di ascolto; □- Promuovere lo spirito di collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula immersiva

Aule

Aula generica

● Educare alla legalità - curriculare - scuola dell'infanzia

L'educazione alla legalità, sin dalla scuola dell'infanzia, è necessaria per consentire agli alunni un apprendimento continuo delle regole del vivere sociale, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limite. Attraverso storie, conversazioni, filastrocche, attività grafico-pittoriche e manipolative, filmati, visite guidate presso le sedi delle Forze dell'Ordine, i bambini saranno educati al rispetto delle regole democratiche e della convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere la cultura della legalità e della convivenza civile; - Promuovere il rispetto delle



regole; - Vivere la regola come opportunità per star bene con sé stessi e con gli altri; - Favorire la collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Filastrocche, giochi e conte di ieri e di oggi - curriculare - scuola dell'infanzia

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini, sin dalla prima infanzia, processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possono trasformarsi in stili di vita virtuosi. Il percorso progettuale si snoderà attraverso attività di ascolto di filastrocche, poesie e canzoncine, lettura di fiabe, giochi, drammatizzazione, rielaborazione grafico-pittorica e manipolativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Ascoltare e comprendere storie e filastrocche; - Ampliare il vocabolario dei bambini; - Favorire la creatività; - Sviluppare le capacità di ascolto; - Promuovere la collaborazione e la relazione positiva nel gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● L'arte del cucinare - extracurricolare - scuola primaria

Il progetto è finalizzato a promuovere la socializzazione, la motivazione al saper fare, il rinforzo delle capacità di attenzione e concentrazione, il miglioramento dell'autonomia personale attraverso il laboratorio di cucina, in un contesto collaborativo e coinvolgente. Le attività pratiche saranno affiancate da approfondimenti in classe inerenti alle ricette realizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Conoscere la stagionalità degli alimenti; - Potenziare l'autostima; - Incrementare l'autonomia operativa; - Favorire la collaborazione e l'interazione positiva nel gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

● Includi@mo

Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto garantendo la realizzazione di una didattica inclusiva. È quindi volto a favorire e potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi avvalendosi delle nuove tecnologie, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative; - Potenziare la motivazione allo studio; - Favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità; - Potenziare l'inclusione scolastica; - Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo; - Favorire l'autonomia operativa e l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula 3.0

Aula generica



● Crescere, creare, scoprire ... Insieme! - curriculare - scuola dell'infanzia

Laboratori a sezioni aperte di inglese, coding, lettura, musica, educazione motoria e manipolazione favoriranno i rapporti interpersonali tra i bambini e permetteranno gli scambi di esperienze con i coetanei di altre sezioni. I laboratori sono spazi adeguatamente strutturati per offrire molteplici occasioni per esperienze sensoriali e motorie, per permettere di provare emozioni, di creare, di far evolvere relazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Incoraggiare la collaborazione e il lavoro di gruppo; - Valorizzare e arricchire i percorsi educativo-didattici delle sezioni di provenienza; - Riconoscere e valorizzare le diversità; - Favorire l'autostima e la sicurezza di sé; - Stimolare l'interesse e la curiosità; - Stimolare la creatività; - Incentivare il pensiero computazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula immersiva

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il Sole in Classe

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo delle energie rinnovabili presso le nuove generazioni;



- Promuovere la conoscenza dei temi di tutela e di salvaguardia dell'ambiente e l'adozione di abitudini green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il Sole in Classe è un progetto dell'associazione no profit ANTER- Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili. È un format educativo dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Consiste in incontri formativi con i volontari dell'Associazione che, tramite un approccio ludico-didattico supportato da cartoni animati e video, spiegano agli alunni quante e quali sono le energie rinnovabili, il loro funzionamento, evidenziando le opportunità di utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti non fossili.

Il dibattito che scaturisce in merito ad una realtà importante come quella dell'energia rinnovabile può risultare determinante nell'orientare i ragazzi verso scelte quotidiane ecosostenibili.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Educazione ambientale con il WWF

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Accompagnare la persona e le comunità nella scelta di comportamenti "sostenibili" in ogni settore e momento della vita civile.
- Far nascere nelle nuove generazioni maggiore consapevolezza sui temi ambientali; aumentare la voglia di reagire al degrado e trasmettere loro lo stimolo di mettersi in gioco per poter affrontare le grandi sfide globali .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Incontri formativi e attività laboratoriali con i volontari del WWF per trattare temi legati alla cultura della sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente.

Nell'ambito di discussioni guidate e di dibattiti viene messa a fuoco la necessità di



favorire un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita capaci di creare un futuro migliore, più verde, sano ed equo per tutti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● RICICLOAPERTO2024

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- conoscere i luoghi della filiera e della storia di carta e cartone e del loro riciclo;
- “toccare con mano” come la raccolta differenziata vada a buon fine e dia un contributo concreto all'economia circolare, nella piena salvaguardia delle risorse e della tutela dell'ambiente;
- riconoscere l'importanza della raccolta differenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Ricicloaperto è una grande e storica iniziativa dedicata alla raccolta differenziata e al riciclo



di carta e cartone per far conoscere e mostrare, in presa diretta, le diverse fasi del ciclo del riciclo ed educare i più giovani ad un uso consapevole delle risorse.

La manifestazione prevede la visita guidata delle classi nei luoghi della filiera cartaria: impianti di recupero, cartiere, cartotecniche ma anche musei tematici, più vicini

al Comune di appartenenza di ciascun Istituto. Un'occasione unica per vedere come si riciclano la carta ed il cartone e "toccare con mano" come lo sforzo che i ragazzi

fanno a casa nel separare i rifiuti, dia un contributo concreto alla salvaguardia delle risorse e alla tutela dell' ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Agrigento 2025 - Progetto di educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza di un ambiente pulito e della corretta gestione dei rifiuti;
- Coinvolgere attivamente gli studenti nella promozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente;
- Educare i genitori sugli effetti negativi dell'abbandono dei rifiuti e sollecitarli a modificare le loro abitudini;
- Promuovere il riciclaggio e l'utilizzo di pratiche sostenibili all'interno e all'esterno della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Con il riconoscimento di Agrigento Capitale della cultura 2025 , il territorio provinciale sarà messo in mostra con le sue straordinarie peculiarità ambientali e storico-archeologiche, ma verrà messo a dura prova per dimostrare serie intenzioni di cambiamento culturale sia per la vivibilità dell'ambiente locale che per la sua capacità di riorganizzarsi per una crescita sostenibile e turistica.

Il progetto intende sviluppare una diversa attenzione della popolazione locale sulla problematica dell'accoglienza con una diversa cura dell'ambiente. Infatti uno dei fattori di forte criticità dei territori in materia di accoglienza turistica è la mancanza di cura dell'ambiente ed, in particolare, l'annoso problema dell'abbandono dei rifiuti che, dopo l'avvio della raccolta differenziata, affatica gli enti locali che non riescono a far fronte, con determinazione, a questo delicato problema.

Arginare il fenomeno o eliminarlo per step progressivi consentirà non soltanto di presentare il territorio in modo diverso a residenti e turisti, ma di rimuovere uno dei fattori prioritari di freno nella scelta di viaggio dei nostri turisti.

Attraverso incontri con i referenti di associazioni ambientaliste, nonché la produzione di brochure informative, si punta a coinvolgere gli studenti per sensibilizzare i genitori sull'importanza di non abbandonare i rifiuti, mirando a creare una comunità scolastica



responsabile e impegnata nella salvaguardia dell'ambiente, ridurre l'inquinamento e promuovere un futuro sostenibile.

Sensibilizzare le giovani generazioni è considerata una buona opportunità per coinvolgere quante più famiglie possibile del territorio provinciale per avviare un progetto culturale che educi i cittadini a scegliere l'accoglienza e detestare l'abbandono dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● Laboratori didattici al Giardino Botanico di Agrigento

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Educare bambini e ragazzi al rispetto dell'ambiente, alla cura del pianeta e all'uso consapevole delle risorse;
- Riconoscere l'importanza della biodiversità per preservare il nostro pianeta ;
- Riconoscere l'importanza del riciclaggio nel preservare le nostre preziose risorse primarie e garantire il futuro del pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

All'interno del Giardino Botanico di Agrigento si trovano numerose caverne naturali, pozzi, cisterne e ipogei, alcuni di età greca aventi circa 2500 anni. Sono presenti circa ventimila piante riferibili a oltre 300 colture ed essenze diverse, espressioni tipiche della macchia mediterranea; è presente anche un erbario, con moltissime piante catalogate.

L' Archeoclub di Agrigento, nell'ottica di promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, cura l'organizzazione per le scuole di campagne di sensibilizzazione, laboratori didattici , attività sul campo e visite guidate del Giardino.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente ha un profilo digitale collegato alla piattaforma per la didattica Google Workspace, che gli permette l'accesso a tutti gli strumenti e servizi inclusi.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente a partire dalla scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria ha un profilo digitale collegato alla piattaforma per la didattica GoogleWorkspace, che consente l'accesso a tutte le app-for-education.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

attesi

Il team digitale si occupa della divulgazione, formazione e informazione relativa al mondo del coding attraverso l'utilizzo delle piattaforme dedicate e di tutte le iniziative nazionali ad esso dedicate.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

Attraverso l'utilizzo delle competenze interne ed esterne ci si propone di presentare progressivamente ai docenti l'utilizzo di una didattica innovativa e di modelli organizzativi diversi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GARIBALDI - AGAA82101T

VIALE VITTORIA - AGAA82102V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione della Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo al continuo miglioramento dell'azione educativa.

Accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

I punti di riferimento normativi per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono: le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il nuovo documento pubblicato nel mese di marzo 2018 dal titolo "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa.

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica attraverso griglie predisposte per fasce d'età e con scansione temporale: iniziale, intermedia e finale. Per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia sono previste delle verifiche oggettive per classi parallele con valutazione e giudizio globale.

La definizione delle competenze raggiunte dai bambini della Scuola dell'Infanzia delle diverse fasce d'età in base a osservazioni sistematiche sono relative a:

- comportamento partecipativo;
- atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica;
- competenze raggiunte;
- individuazione delle attività da verificare (ingresso, primo e secondo quadrimestre).

Durante il corso dell'anno scolastico, la quotidiana osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consente agli insegnanti di verificare e di valutare la



maturazione, le competenze acquisite, le particolari inclinazioni ed esigenze di ogni alunno.

Si possono individuare tre momenti importanti del percorso di valutazione: iniziale (in ingresso), intermedia (primo quadrimestre) e finale (secondo quadrimestre).

La valutazione iniziale dei bambini, volta a delineare il quadro delle loro capacità in entrata, viene effettuata attraverso conversazioni, lavori individuali e di gruppo; quella intermedia si basa sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche e la valutazione finale sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate delle attività svolte in sezione e nei laboratori.

Esplicitazione dei livelli

La Scuola dell'Infanzia predispone un documento di valutazione personale per il passaggio alla scuola primaria che vuole costituire un mezzo per annotare i progressi di ciascuno senza dimenticare che il percorso evolutivo non è sempre lineare e prevedibile.

Vengono valutati i descrittori relativi ai seguenti campi di esperienza (così come individuati dalla Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e Nuovi Scenari del 2018):

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Per le abilità sono previsti tre livelli di valutazione: INIZIALE- INTERMEDIO- FINALE

Allegato:

Rubrica di Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione :

- senso di responsabilità e rispetto dei diritti degli altri;
- rispetto dei valori e dei principi fondanti il nostro Stato;
- consapevolezza dei principi basilari di educazione sanitaria;
- principi basilari di educazione ambientale.

Sono previsti tre livelli di valutazione:



N-non conseguito
P-parzialmente conseguito
C- conseguito

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione:

- frequenza;
- relazioni con compagni, insegnanti, adulti;
- rispetto e cura del proprio materiale ed altrui , nonché dell'ambiente scolastico;
- interesse e partecipazione verso le attività proposte;
- impegno nello svolgimento delle attività;
- autonomia operativa.

Per le abilità sono previsti tre livelli di valutazione: INIZIALE - INTERMEDIO - FINALE

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.GARIBALDI - AGMM821012

Criteri di valutazione comuni

Il Decreto Legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni.

Nello specifico, all'art.1, il D.L.vo 62/2017 afferma: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

L'attività di valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume, inoltre, una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



Rientra nella funzione docente, sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici.

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto adotta documenti di valutazione relativi agli apprendimenti quadrimestrali e al comportamento.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato attraverso:

- le attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero;
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi sono state le condizioni e le risorse per effettuarli.

La verifica delle competenze acquisite verrà effettuata mediante:

- prove di profitto;
- prove strutturate (V/F, completamenti, scelta multipla, corrispondenza);
- prove semi-strutturate (domande, conversazioni, interrogazioni, testi, brevi saggi);
- prove grafiche e pratiche;
- compiti di realtà.

Le modalità di somministrazione potranno essere scritte, orali e basate sull'osservazione dell'insegnante.

Le osservazioni saranno sistematiche e collocate al termine di ogni unità di lavoro o percorso didattico, adeguate agli obiettivi e ai contenuti presi in esame.

I docenti della scuola secondaria (italiano, matematica, inglese/francese) somministreranno nel corso del quadrimestre le prove scritte. Il numero delle prove, un minimo di due, sarà stabilito dai docenti in funzione degli argomenti e delle competenze da valutare.

I risultati desunti nei vari ambiti da ogni docente saranno condivisi e confrontati nei Consigli di Classe, al fine di assicurare una valutazione oggettiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10 OTTIMO. Sa esprimere valutazioni critiche motivate e trovare approcci personali alle



problematiche proposte; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici; sa affrontare i problemi in maniera multidisciplinare. (Ha brillantemente conseguito gli obiettivi).

9 **DISTINTO**. Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia della disciplina, applicandole anche in situazioni non note; sa collegare argomenti diversi usando in modo pertinente analisi e sintesi; comunica in modo preciso ed esauriente con valutazione critica. (Ha ottimamente conseguito gli obiettivi).

8 **BUONO**. Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia della disciplina, applicandole anche in situazioni non note, senza commettere errori gravi; è capace di analisi e sintesi; comunica in modo appropriato ed organico. (Ha pienamente conseguito gli obiettivi).

7 **DISCRETO**. Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia di base; sa e comunica con correttezza; effettua analisi e sintesi, seppure con qualche inesattezza, in situazioni note. (Ha conseguito gli obiettivi).

6 **SUFFICIENTE**. Conosce e comprende in modo essenziale le informazioni, le regole, la terminologia di base, pur non riuscendo sempre ad applicarle in maniera autonoma; usa in modo limitato gli strumenti della comunicazione. (Ha conseguito gli obiettivi minimi).

5 **NON SUFFICIENTE**. Conosce superficialmente le informazioni, le regole, la terminologia di base che applica con difficoltà anche in situazioni note; evidenzia carenze anche nella comunicazione. (Non ha conseguito gli obiettivi).

Da 1 a 4 **GRAVE INSUFFICIENZA**. Conosce in maniera molto frammentaria le informazioni, le regole, la terminologia di base; commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione. (Non ha conseguito gli obiettivi fondamentali).

CRITERI DI VERIFICA PER LE PROVE SCRITTE

Italiano

(produzione / comprensione/analisi del testo)

Media risultante da: aderenza alla traccia; contenuto; coesione e coerenza; correttezza ortografica morfologica e sintattica; proprietà lessicale; comprensione scritta e lessicale.

Matematica ed elementi di scienze e tecnologia

media risultante da: comprensione e soluzione dei problemi; applicazione di regole e procedimenti; comprensione ed uso dei linguaggi specifici; ordine formale.

Inglese/ Francese

media risultante da: comprensione delle istruzioni indicate; coerenza e ricchezza del contenuto; competenza lessicale; organicità e chiarezza espositiva; correttezza grammaticale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Per quanto riguarda la certificazione delle competenze si fa riferimento a quanto previsto dal D.M. 742 del 3/10/2017.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato si riporta la rubrica con i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato:

Rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Comportamento - Frequenza - Impegno - Provvedimenti disciplinari

Allegato:

Criteri valutazione comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 59/2004, e successive modificazioni (art. 5, c. 2. D. Lgs. 62/2017). Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono state deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

La non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato viene presa in considerazione quando la preparazione risulta deficitaria e manchevole, e in particolare quando l'alunno presenta gravi insufficienze in diverse discipline tali da compromettere il suo percorso educativo ed il suo successo formativo.

Allegato:

Regolamento validità anno scolastico.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 59/2004, e successive modificazioni (art. 5, c. 2. D. Lgs. 62/2017). Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono state deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

La non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato viene presa in considerazione quando la preparazione risulta deficitaria e manchevole, e in particolare quando l'alunno presenta gravi insufficienze in diverse discipline tali da compromettere il suo percorso educativo ed il suo successo formativo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GARIBALDI - AGEE821013

LAURICELLA - AGEE821024



Criteri di valutazione comuni

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è effettuata, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, dai docenti di classe alla luce delle recenti disposizioni normative contenute nel decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 attraverso l'attribuzione di un giudizio, riportato sul documento di valutazione e riferibile al differente livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali.

La nuova normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento intesa quale strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Se lo scopo della valutazione è quello di trarre informazioni per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento, il giudizio deve esprimere una sintesi basata su un ampio arco di informazioni disponibili. In altri termini il giudizio espresso dagli insegnanti deve contenere tre caratteristiche essenziali: essere valido, attendibile e imparziale.

L'Istituto ha scelto di utilizzare le rubriche di valutazione in quanto rappresentano degli ottimi strumenti per identificare e chiarificare le aspettative specifiche relative a una prestazione e indicare come si sono raggiunti gli obiettivi programmati nelle singole discipline di studio.

Inoltre, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per un'univoca chiave di lettura si precisano i criteri di valutazione adottati :

LIVELLI

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le prove scritte ed orali costituiscono strumenti di controllo che permettono di mettere in evidenza l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali.

Per quanto riguarda la valutazione delle competenze si richiede una logica più articolata ed ampia rispetto a quella utilizzata per gestire singole prove di verifica circoscritte, ovvero si impone un'osservazione sistematica di più ampio respiro, ben più protratta anche sul piano temporale ed orientata a verificare la capacità dello studente di utilizzare in situazioni problematiche reali conoscenze ed abilità apprese ("compiti di realtà").

Invece, per quanto riguarda le attività sistematiche di verifica degli obiettivi di apprendimento per discipline (con riferimento a conoscenze ed abilità), volendo utilizzare criteri condivisi di impostazione e di correzione-valutazione, i Dipartimenti Disciplinari periodicamente consentono un confronto collegiale tra docenti della stessa area disciplinare.

Gli strumenti che sono concordati e che costituiscono patrimonio comune sono:

- le tipologie di verifica utilizzate ;
- le griglie di correzione ;
- le rubriche di valutazione.

Infine, per quanto riguarda la valutazione del comportamento, essa viene declinata in positivo, attraverso criteri che si richiamano direttamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai Regolamenti di Istituto; essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.).

Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e di conoscenze riferibili agli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. Le verifiche formali vengono effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

- Oggettive o strutturate: sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa, in cui il compito dello



studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta (domande con risposta a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze, affermazioni vero-falso, prove pratiche).

- Semi-strutturate: sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta, ovvero consistono in compiti precisi e circoscritti, rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta" (questionari a risposta libera, i saggi brevi, relazioni su traccia, riassunti, colloqui orali e le prove pratiche).

- Aperte: sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta, cioè consistono in compiti ampi e definiti in modo generale, rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato (riflessione ed argomentazione, relazione libera, interrogazioni, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche).

- Parallele : i docenti possono concordare, nell'arco dell'anno, verifiche strutturate predisposte per classi parallele delle quali vengono condivisi i criteri di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, essa viene declinata in positivo, attraverso criteri che si richiamano direttamente allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'Istituto; essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Nella Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

Valutazione diagnostica o iniziale: serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni (in termini di conoscenze e di abilità), accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali e non cognitive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero- consolidamento-potenziamento.

Nel primo periodo dell'anno scolastico i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo cognitivo e socio-affettivo, verificarne la motivazione, le capacità di comunicazione, le capacità logiche, il possesso delle abilità di base. La valutazione dei risultati di tali verifiche serve ad orientare la programmazione.

Valutazione in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.



Valutazione finale: consente un giudizio sulle conoscenze e sulle abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art. 8 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, sancisce l'obbligo di descrizione e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado .

La scuola, in ottemperanza al D.M. n°742 dello 03/10/2017 Finalità della certificazione delle competenze, utilizza i modelli ministeriali allegati al sopracitato D.M.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, è pertanto una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti, problemi complessi e nuovi, reali o simulati.

Le competenze vengono accertate facendo ricorso a:

- compiti di realtà
- osservazioni sistematiche
- autobiografia cognitiva

INDICATORI PER I LIVELLI DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A. LIVELLO AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B. LIVELLO INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C. LIVELLO BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D. Livello INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. La non ammissione va deliberata all'unanimità.

DOCUMENTI E MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Secondo l'attuale quadro normativo, l'Istituto comunica gli esiti della valutazione degli alunni attraverso colloqui periodici e curando la seguente documentazione:



- Documento di valutazione (scheda I trimestre / quadrimestre e finale)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze si fa riferimento a quanto previsto dal D.M. 742 del 3/10/2017.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella rubrica di valutazione sono indicati i criteri per la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Allegato:

Rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Comportamento - Frequenza - Impegno - Provvedimenti disciplinari

Giudizio: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente



Allegato:

Criteria valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il PTOF dell'istituto, basato sul principio dell'inclusività di tutti gli alunni, promuove progetti (corsi di aggiornamento, specifici progetti di recupero e potenziamento, protocollo di accoglienza alunni stranieri) per sostenere la crescita e il successo formativo di tutti gli alunni.

È stato predisposto un PAI a favore degli alunni con BES che viene rivisto annualmente.

Il corpo docente adotta metodologie didattiche inclusive e interviene con percorsi personalizzati di apprendimento, curando l'attuazione di PEI e PDP.

Come misura di prevenzione e contrasto verso le situazioni problematiche e il disagio scolastico è stato istituito uno sportello di ascolto psicologico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La continuità degli interventi didattici è spesso penalizzata poiché parte del personale docente di sostegno varia annualmente.

Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano in alunni provenienti da contesti migratori che, giunti a scuola in corso d'anno, non possiedono le basi linguistiche e hanno urgente bisogno di una significativa alfabetizzazione in lingua italiana. L'Istituto è impegnato nella ricerca, presso le associazioni del territorio, di risorse umane (mediatori culturali) in grado di supportare il suddetto processo di alfabetizzazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente con funzione strumentale per l'Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati fra loro predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune. Il PEI viene redatto nei primi mesi dell'anno scolastico. Prevede modifiche e adeguamenti annuali. Include relazioni intermedie e finali delle aree di sviluppo considerate/ elaborate dell' alunno/a. Il PEI viene redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla scuola e dai servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno. E' un patto formativo che viene condiviso e firmato dalla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI è coinvolto il GLO composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento dei genitori nel percorso formativo dei propri figli è fortemente necessario, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, per sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico. Viene favorita la partecipazione delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte relative al percorso didattico individualizzato e personalizzato. Ogni famiglia viene coinvolta nella costruzione di un dialogo assiduo attraverso incontri periodici utili a progettare, definire e monitorare il PDP o il PEI, concordando strategie efficaci a favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Raccordo con il CTS

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto si impegna a strutturare per ogni singolo alunno un percorso educativo, formativo e didattico che tenga conto della situazione di partenza, dei bisogni specifici, delle attitudini e delle inclinazioni personali. La valutazione rappresenta un momento di legame forte tra gli obiettivi individuati come possibili livelli di padronanza ed i percorsi didattici. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso ed i progressi raggiunti in itinere e alla fine dell'anno, sia nell'ambito disciplinare che comportamentale. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. I PEI e i PDP, condivisi con la famiglia, evidenziano le modalità di valutazione più adeguate da adottare. In particolare, ogni docente si attiva per:

- modulare gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- intendere la valutazione come processo con finalità formativa e di orientamento;
- favorire l'autostima e il rinforzo positivo.

Il filo conduttore che guida l'azione inclusiva della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Ciò comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alle metodologie didattiche, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Notevole importanza viene data alle fasi di accoglienza e continuità per supportare gli alunni nel delicato momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro e favorire un buon inserimento.

AZIONI: - incontri tra i docenti dei rispettivi ordini di scuola di ciascun alunno, al fine di favorire la conoscenza del caso in relazione anche all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità dell'alunno, e la conseguente "presa in carico" dello stesso; - incontri tra la famiglia dell'alunno e il gruppo docenti, per conoscere le difficoltà, le modalità relazionali, le aspettative dei genitori; - attività laboratoriali e progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola; - attività di accoglienza per le classi prime; - partecipazione agli open-day programmati dalle scuole secondarie di II grado; - visite alle scuole secondarie di II grado presenti nel territorio.

Approfondimento

L'Istituto garantisce il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni, sostenendone la partecipazione e l'inclusione nella vita scolastica.

Al fine di predisporre percorsi educativi e didattici adeguati, i Consigli di Classe svolgono un'attenta ed accurata attività di osservazione e d'identificazione dei diversi bisogni educativi e formativi, avvalendosi dell'ausilio del referente BES.

Per ogni soggetto si costruisce un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- sostenere la motivazione ad apprendere;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

La presenza di alunni stranieri immigrati nelle nostre classi è di gran lunga aumentata nel corso degli anni.



Il Protocollo di Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio dei docenti ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche: □

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano come L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

Intendiamo l'accoglienza degli alunni stranieri e l'educazione interculturale come attività da esplicitarsi in una dimensione di approccio trasversale, finalizzata a costruire curricoli formativi e stili comunicativi adeguati a valorizzare le differenze, a colmare i bisogni di apprendimento e a costruire per gli alunni stranieri percorsi per l'acquisizione della lingua italiana, intesa come strumento comunicazionale fondamentale per l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale nella nuova comunità.

Allegato:

Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri.pdf



Aspetti generali

FIGURE ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Dirigente Scolastico	Primo collaboratore del Dirigente Scolastico Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico	2
Funzioni strumentali al PTOF	AREA 1 Gestione del PTOF; AREA 2 Sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti - Innovazione metodologica - Nuove tecnologie; AREA 3 Interventi e servizi per gli alunni - Rapporti con il Territorio - Accoglienza, Continuità , Orientamento; AREA 4 Inclusione e benessere a scuola; AREA 5 Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto - INVALSI	5
Coordinatori di Dipartimento	Area dei linguaggi; Area matematico- scientifico-tecnologica; Area storico- sociale; Area artistico-espressiva; Inclusione ed Integrazione	10
Responsabili di plesso		3
Animatore digitale		1
Coordinatori di classe /sezione		44
Coordinatore intersezione		1
Coordinatori interclasse		5
Coordinatori insegnamento Educazione Civica		44
Team per l'innovazione digitale		3



Commissione formazione classi prime	8
Commissione orario	11
Team antibullismo e per l'emergenza	5
Gruppo operativo di supporto psicopedagogico	5
Nucleo di Autovalutazione	7
Referente prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo	1
Referente Indirizzo Musicale	1
Referente Sito Web	1
Coordinatore insegnamento educazione civica	1
Coordinatori di dipartimento	10
Referente per la l'educazione alla legalità	1
Referente visite e viaggi di istruzione	1



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma di documenti e atti attinenti all'attività amministrativa, fatta eccezione per i mandati economici; - collaborare con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; - organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; - collaborare con il Dirigente Scolastico, con l'altro docente collaboratore, con i responsabili di plesso e con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e la gestione del PTOF; - predisporre d'intesa con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore, il Piano annuale delle attività; - predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il Dirigente Scolastico; - accoglienza dei supplenti; - verifica del recupero dei permessi brevi concessi ai docenti; - collaborare con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organico dell'Istituto e nell'assegnazione dei docenti alle classi; - curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; -

2



supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento dei rapporti che l'Istituto tiene con Enti, associazioni e strutture del territorio; - supervisionare la realizzazione di iniziative e progetti che si svolgono in orario scolastico antimeridiano; - supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni; - collaborare con gli Uffici amministrativi; - verifica dell'attuazione delle disposizioni del Dirigente Scolastico.; - coordinare lo staff dirigenziale relazionando, sistematicamente, al Dirigente Scolastico circa l'andamento organizzativo; - fungere da raccordo tra la Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., docenti coordinatori, responsabili di plesso, referenti di Dipartimento, referenti di progetto); - segnalazione al Dirigente Scolastico e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo al servizio; - partecipazione alle riunioni di staff; - curare il miglioramento dell'organizzazione; - vigilanza in merito alla sicurezza e igiene del plesso di servizio e segnalazione formale al Dirigente Scolastico e al DSGA di eventuali situazioni che possano richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria da parte degli uffici competenti; - eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo.

Funzione strumentale

AREA 1. Funzione Strumentale n°1: Gestione del PTOF - rilevazione della domanda formativa dell'utenza e del territorio; - predisposizione, aggiornamento e gestione del PTOF; - coordinamento delle attività inserite nel PTOF; - supporto alla stesura dei progetti; - analisi di

5



fattibilità dei progetti; - cura della documentazione e della pubblicizzazione; - monitoraggio dello stato di attuazione del PTOF.

AREA 2. Funzione Strumentale n°2: Sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti - Innovazione metodologica - Nuove tecnologie - accoglienza dei nuovi docenti; - analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento delle iniziative di formazione all'interno dell'Istituto; - coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; - cura della produzione, diffusione, raccolta e documentazione di materiali didattici; - gestione registro elettronico; - promozione di metodologie didattiche innovative.

AREA 3. Funzione Strumentale n°3: Interventi e servizi per gli alunni - Rapporti con il territorio Accoglienza, continuità, orientamento - coordinamento della progettazione curricolare e delle attività extracurricolari; - coordinamento attività di recupero/potenziamento; - coordinamento delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze; - coordinamento delle attività di accoglienza, continuità, orientamento; - promozione e coordinamento di progetti/eventi realizzati d'intesa con Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio; - cura dei rapporti con gli EE.LL., con le Istituzioni e le Associazioni a vario titolo operanti sul territorio; - supporto organizzativo per partecipazione degli alunni a manifestazioni, eventi, uscite didattiche

AREA 4. Funzione Strumentale n°4: Inclusione e benessere a scuola - cura l'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; -



progettazione, promozione e coordinamento di azioni/iniziativa mirate al processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - monitoraggio e rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto; - organizzazione, gestione e coordinamento delle riunioni del GLI; - partecipazione a seminari e corsi di formazione/aggiornamento in tema di inclusione; - promozione di momenti di formazione, percorsi di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per co-monitoraggio dello stato di attuazione di PEI e PDP; - svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti/operatori esterni; - incentivazione alla partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; - coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività volte a sostenere l'integrazione degli alunni stranieri; - fornire consulenza e assistenza ai docenti nella predisposizione di strumenti di lavoro e nella cura della specifica documentazione; - attivare forme di monitoraggio delle azioni messe in atto per la riproduzione di buone pratiche; - curare la richiesta d'acquisto di materiale didattico per alunni con BES. AREA 5. Funzione Strumentale n°5: Valutazione ed autovalutazione d'Istituto - INVALSI - analisi dei risultati delle prove INVALSI; - coordinamento delle attività di analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; - gestione e coordinamento prove INVALSI; - promozione di interventi di autovalutazione/autodiagnosi sulla base della restituzione dati INVALSI; - promozione di azioni coerenti con il Rapporto di



	<p>Autovalutazione e il Piano di Miglioramento; - gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto rilevando il grado di soddisfazione dell'utenza; - organizzazione/coordinamento prove comuni.</p>	
Capodipartimento	<p>- presiedere e coordinare le riunioni di Dipartimento, che potranno convocare, su delega del Dirigente Scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari, avendo cura che di ciascuna venga redatto il verbale chiaro e completo; - promuovere il confronto fra i docenti del Dipartimento al fine di concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche; - promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento e sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente alle discipline impartite; - promuovere pratiche di innovazione didattica; - curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero Collegio dei docenti nella prima seduta utile.</p>	10
Responsabile di plesso	<p>- rappresentare il Dirigente Scolastico nel plesso; - svolgere tutte le funzioni che assicurano il pieno e regolare funzionamento del plesso; - verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni del personale docente; - vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; - garantire il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; - curare la diffusione delle informazioni; - essere punto di riferimento per iniziative e manifestazioni relative al plesso di competenza; - concedere i</p>	3



permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero; - curare l'accoglienza dei supplenti; - autorizzare l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata degli alunni; - sovrintendere al corretto uso delle fotocopiatrici e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; - riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - gestire i rapporti con l'utenza e con i soggetti esterni; - raccogliere e custodire la documentazione di plesso; - informare il Dirigente Scolastico sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e segnalare tempestivamente eventuali emergenze, situazioni di rischi e malfunzionamenti; - partecipare alle riunioni di Staff; - vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; - essere punto di riferimento per gli uffici amministrativi.

Responsabile di laboratorio

- verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate avendo l'accortezza di segnalare l'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature eventualmente danneggiate; - segnalazione della necessità di esecuzione di interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti; - la denuncia al consegnatario o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, di eventi dannosi fortuiti o volontari; - verifica del corretto utilizzo

1



del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta.

Animatore digitale

Il profilo dell'animatore digitale è rivolto a: 1) FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico, al team per l'innovazione, al DSGA e alle Funzioni Strumentali, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, secondo il profilo delineato nell'azione #28 del PNSD.

1

Coordinatore dell'educazione civica

- coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica anche attraverso la promozione della partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento e supporto alla progettazione; - curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con

1



qualificati soggetti culturali, quali enti/associazioni/organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; - socializzare le attività agli Organi Collegiali; - monitorare, verificare e valutare le attività collegate all'insegnamento dell'educazione civica; - coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; - promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; - rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro; - presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità.

Docente tutor

Il docente Tutor che ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica"; si

2



adopterà per facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione (C.M. n°. 267/91). A fine incarico, ai fini del colloquio del docente neo assunto con il Comitato per la valutazione del servizio, il tutor del docente neo-immesso in ruolo predisporrà una relazione, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.M. 226 del 16 agosto 2022 (Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova) il quale al comma 3, stabilisce: «Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto».

Coordinatori di classe -
scuola primaria e
secondaria

In rapporto agli alunni: - è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; - cura la buona tenuta dell'aula, adoperandosi affinché maturi negli alunni il rispetto per gli ambienti scolastici; - controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia; - rileva le situazioni negative nel profitto al fine di consentire ai colleghi di classe di focalizzare meglio i casi che necessiteranno di interventi didattici mirati; - controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e rilevante numero di ritardi. In rapporto ai colleghi della classe: - è facilitatore dei rapporti fra i docenti della classe; - è punto di riferimento per i supplenti, coi quali mantiene costanti ed opportuni contatti; - mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica,

35



l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità degli interventi di recupero. In rapporto ai genitori: - informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (ripetute assenze, ritardi, andamento didattico-disciplinare, disagi); - svolge funzioni di collegamento con i genitori e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle ai docenti della classe; - tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e ne promuove il contributo e la partecipazione attiva; - assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia. In rapporto al Consiglio di classe: - ha un ruolo di guida e di coordinamento; - durante la riunione del Consiglio di classe introduce gli argomenti all'o.d.g. e coordina la discussione; - cura il coordinamento didattico del Consiglio di classe e provvede alla verbalizzazione dei lavori; - coordina la programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curriculari sia per quanto riguarda quelle extracurriculari; - cura che le deliberazioni degli OO.CC. in merito agli obiettivi educativi, ai metodi di verifica ed ai criteri di valutazione siano osservate da tutti i componenti; - si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio; - coordina la predisposizione del PDP per alunni con DSA. In rapporto alla Dirigenza: - condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF; - è referente rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori; - presiede le riunioni in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;



- informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, segnalando eventuali problemi e necessità di interventi adeguati.

Coordinatore
intersezione

- presiedere gli incontri tra i docenti di classi parallele; - coordinare i lavori; - raccogliere le proposte in ordine all'azione educativa e didattica; - agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni; - cura i rapporti con la rappresentanza dei genitori nel Consiglio di intersezione; - presiede la seduta su delega del Dirigente nel caso di sua assenza. In particolare esercita competenze in materia di programmazione, valutazione, sperimentazione per portare all'attenzione del Collegio dei Docenti.

1

Coordinatori interclasse

- presiedere gli incontri tra i docenti di classi parallele; - coordinare i lavori; - raccogliere le proposte in ordine all'azione educativa e didattica; - agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni; - cura i rapporti con la rappresentanza dei genitori nel Consiglio di interclasse; - presiede la seduta su delega del Dirigente nel caso di sua assenza. In particolare esercita competenze in materia di programmazione, valutazione, sperimentazione per portare all'attenzione del Collegio dei Docenti tematiche dedicate.

5

Referente indirizzo
musicale scuola
secondaria

- Collaborare con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali dell'indirizzo musicale; - Vigilare costantemente sulle assenze degli alunni e segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni da attenzionare; - Intrattenere contatti con le

1



famiglie degli alunni frequentanti il percorso ad indirizzo musicale; - Valutare le proposte per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole; - Organizzare lezioni-concerto e attività propedeutiche alla pratica musicale attraverso progetti di continuità e sperimentazione tra i vari ordini scolastici; - Partecipare a concorsi e rassegne musicali promosse nel territorio o in ambito regionale e nazionale e curare la relativa organizzazione; - Curare l'ottimizzazione oraria dei laboratori musicali; - Visionare costantemente l'utilizzo e il buon funzionamento delle apparecchiature elettroacustiche; - Mantenere un clima lavorativo sereno e proficuo.

Team per l'innovazione digitale

Il Team per l'innovazione supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.

3

Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; - coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione di Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio; - supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di

1



	<p>Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; - collaborare con l'Animatore Digitale; - raccolgere e diffondere le buone pratiche; - progettare attività specifiche di formazione sulla prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo destinate ai docenti dell'Istituto; - sensibilizzare i genitori e promuovere il loro coinvolgimento in attività formative; - partecipare ad iniziative formative dedicate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo.</p>	
Nucleo Interno di Valutazione	<p>- aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); - eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); - attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal Piano di Miglioramento (PdM); - monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - elaborazione e somministrazione questionari di gradimento (customer satisfaction); - tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; - redazione della Rendicontazione sociale; - elaborazione esiti degli alunni; - monitoraggio e calibrazione delle azioni pianificate nel PdM; - definizione di piste di miglioramento.</p>	7
Responsabile sito web	<p>- garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; - occuparsi della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione e dell'aggiornamento dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico; - raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non</p>	1



	<p>corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; - acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web; - elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; - collaborare con il Dirigente Scolastico per migliorare l'accessibilità del sito web.</p>	
Team antibullismo e per l'emergenza	<p>- Coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; - Coordinare e organizzare attività di prevenzione e di formazione-informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team antibullismo; - Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - Coinvolgere partner esterni in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; - Partecipare ad eventi/concorsi locali e nazionali; - Promuovere momenti di riflessione in tutte le classi in occasione della "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola".</p>	5
Referente per l'educazione alla legalità	<p>- promozione di attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità; - supervisione e coordinamento dei progetti di educazione alla legalità; - collaborazione con il referente di Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, per il</p>	1



	coordinamento di progetti e iniziative con finalità comuni; - promuovere e sostenere la partecipazione dell'Istituto a concorsi, bandi, manifestazioni in materia di educazione alla legalità.	
Referente visite e viaggi di istruzione	- raccogliere e valutare il materiale pervenuto riguardante visite didattiche, uscite sul territorio e viaggi d'istruzione; - organizzare le iniziative e fornire ai docenti ogni informazione utile; - curare i contatti con i coordinatori di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; - gestire la modulistica relativa all'organizzazione dei viaggi/visite guidate; - calendarizzare le diverse uscite.	1
Coordinatore scuola dell'infanzia	- mantiene rapporti costanti con il Dirigente Scolastico e con l'Ufficio di segreteria; - predispone il piano per le sostituzioni dei colleghi assenti; - cura con il Dirigente Scolastico i rapporti con alunni e famiglie; - rileva i reali bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente Scolastico le emergenze.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetto "Emozioni in Musica" Progetto "Io leggo perché" Progetto "Creo, trasformo, imparo" Progetto "Mani in arte" Impiegato in attività di:	4



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Progetto "Una scuola attiva e inclusiva" Progetto "Parole e numeri" Progetto "Una scuola per tutti" Progetto "Noi possiamo" Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto "ARTE" Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
---	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto di potenziamento attività motoria e sportiva Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; - Lavora in stretta collaborazione col Dirigente scolastico affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo informatico; assegnazione, catalogazione e archiviazione della corrispondenza; ricezione posta ordinaria, posta elettronica PEO e PEC; digitalizzazione della documentazione cartacea di competenza; pubblicazione degli atti di propria competenza sull'Albo on-line.

Ufficio acquisti

Gestisce tutte le procedure di acquisti di beni/servizi.

Ufficio per la didattica

Svolge servizio di supporto alla didattica e agli alunni: iscrizione, trasferimento, esami, pagelle, attestazioni e certificazioni frequenze, rilascio diplomi, pratiche infortuni sul lavoro, registro on-line, assicurazione alunni, viaggi d'istruzione, tenuta del fascicolo personale, pratiche legate al servizio ASACOM e alla mensa scolastica, digitalizzazione della documentazione cartacea di competenza, monitoraggi area didattica, attività di sportello per informazioni, presentazione e richiesta documenti e istanze, supporto ai docenti per prove INVALSI, supporto alla



Commissione elettorale.

Ufficio per il personale

Gestione supplenze docenti e personale ATA; prese servizio; assenze del personale; richiesta e invio notizie e fascicoli; contratti individuali di lavoro e fascicoli del personale scolastico; pratiche personale neo-immesso in ruolo; pensionamenti; certificati di servizio; ricostruzioni di carriera; mobilità del personale; organico personale Docente e ATA; attività di sportello per informazioni e richiesta documenti; comunicazioni al personale; rilevazioni e statistiche per l'area di competenza; digitalizzazione della documentazione di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.icagrigenocentro.it/tipologia-documento/modulistica/>

Gestione MAD <https://mad.portaleargo.it/#/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzione con il Centro Siciliano del Folklore**

Azioni realizzate/da realizzare • Concessione in uso temporaneo di locali scolastici

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con il Liceo Classico e Musicale**

Azioni realizzate/da realizzare • Concessione in uso temporaneo di locali scolastici

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 1 Provincia di Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Tirocinio ASACOM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza di tirocinanti ASACOM

Denominazione della rete: Convenzione con Eurolingue School Srl Centro Autorizzato per le certificazioni Cambridge English

Azioni realizzate/da realizzare

- Corsi di lingua inglese – Esami Cambridge Assessment English

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

L'Istituto è sede di svolgimento dei corsi di lingua inglese e delle sessioni d'esami Cambridge Assessment English



Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Palermo per Tirocinio per i Corsi di Specializzazione per le attività di Sostegno

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio per i Corsi di Specializzazione per le attività di Sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Accoglienza di tirocinanti per i Corsi di Specializzazione per le attività di Sostegno

Denominazione della rete: Convenzione con il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza di studenti liceali per PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza di studenti liceali per PCTO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Attivazione dei percorsi obbligatori per tutto il personale e per quello con incarichi specifici nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	• On line
--------------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul GDPR

Formazione in materia di privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Modalità di lavoro • On line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Disturbo dello spettro dell'autismo e comportamenti problema

Formazione del personale docente ai fini dell'Inclusione degli alunni con disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnamento delle discipline STEM con l'utilizzo delle tecnologie digitali

Formazione digitale dei docenti per l'utilizzo efficace di ambienti innovativi di apprendimento caratterizzati da mobilità e flessibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• modalità mista
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ABC della prevenzione dei tumori

Formare i docenti per un'azione didattica che stimoli negli alunni l'acquisizione di corretti stili di vita

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa
------------------------------	-------------------------------------



del PNF docenti

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Diabete e Scuola

Corso formativo/informativo finalizzato ad una corretta gestione a scuola dell'alunno con diabete

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale docente prevede le seguenti tematiche:

Il Piano di formazione del personale docente è fondato sulla necessità di :

- approfondire i temi formativi sugli strumenti e le risorse di rete per la didattica digitale;
- favorire l'acquisizione di metodologie innovative per lo sviluppo della didattica per competenze;
- implementare metodologie e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per la valorizzazione delle eccellenze;
- potenziare strategie educative per migliorare negli studenti i livelli di autostima, le competenze sociali e la motivazione, affinché producano un'effettiva ed efficace ricaduta per una prassi didattica e organizzativa;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche, nonché occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Saranno privilegiate le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- Modalità e strumenti per la valutazione;



- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- Contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo;
- Prevenzione del disagio giovanile, del bullismo e cyberbullismo, di comportamenti a rischio e dipendenze patologiche;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione relativa al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Discipline STEM.

L'Istituto si propone l'organizzazione di attività formative ricorrendo a personale interno o esterno; tutte le proposte formative che perverranno dal MIM e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Associazioni, etc.) saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale docente.

I docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Formazione generale e specifica per la sicurezza sul lavoro

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente accreditato

Formazione sul GDPR

Descrizione dell'attività di formazione Formazione in materia di privacy e tutela dati personali

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente accreditato

Incontri di formazione teorico-pratici aventi ad oggetto l'utilizzo dell'applicativo "NUOVA PASSWEB"

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla gestione dell'applicativo "NUOVA PASSWEB" e "Comunicazioni di cessazione TFS"

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • mista

Formazione di Scuola/Rete USR Sicilia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Sicilia

Cyber security

Descrizione dell'attività di formazione Corso di formazione finalizzato a favorire la conoscenza dei cyber attacchi e sviluppare la consapevolezza necessaria per evitare di cadere vittima di attacchi informatici.

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente accreditato

Corso per il personale alimentarista ai sensi del Decreto Regionale Assessorato della Sanità N. 698 del 2022

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto al servizio mensa nella scuola dell'infanzia

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente accreditato

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA riveste per il nostro Istituto una priorità legata alla



professionalità di tutti gli operatori che collaborano in modo fattivo alla piena realizzazione della mission Istituzionale.

Gli interventi formativi dovranno garantire un costante accompagnamento del personale favorendo la piena integrazione nel contesto scolastico e lo sviluppo di relazioni di collaborazione con l'intera comunità educante. Saranno privilegiate le seguenti tematiche:

- L'assistenza agli alunni con disabilità;
- La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- La Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione relativa al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.